



VISPE

volontari italiani
solidarietà paesi
emergenti **ETS**



2024

bilancio SOCIALE



La nostra realtà raccontata dal Presidente

Nota metodologica

1 IDENTITA'

Chi siamo

Luoghi dove operiamo

Storia, mission e valori

Cosa facciamo

Codice Etico e di comportamento

2 GOVERNANCE E STAFF

Organigramma

I nostri Stakeholders e le relazioni

LE PERSONE CHE OPERANO

In Italia, In Bolivia, In Burundi

I volontari

3 ATTIVITA', OBIETTIVI, PROGETTI E IMPATTO SOSTENIBILE

ITALIA

Le giornate annuali di formazione

Accoglienza

Formazione

Raccolta fondi

5X1000

Il mercatino missionario di Badile

SAD, Sostegno A Distanza

Comunicazione

BURUNDI

Sanità

Agricoltura, Allevamento e Ambiente

Scolarizzazione e Infrastrutture

Solidarietà e aiuto ai più vulnerabili

NEPAL

POKHARA - Distretto di Kaski

BHAROUL - Distretto di Sunsari

BRASILE

BOLIVIA

IN ALTRI PAESI: ROMANIA, COSTA D'AVORIO, GUINEA

4 DIMENSIONE ECONOMICA

Situazione economica finanziaria

5 ALTRE INFORMAZIONI

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo



la nostra realtà raccontata dal presidente

Carissimi tutti,

eccoci di nuovo a condividere il saluto di apertura del Bilancio Sociale 2024 che vi state apprestando a leggere.

Per prima cosa ringrazio tutti coloro che hanno dedicato tempo (qualcuno ne ha messo davvero tanto!) a lavorare alla stesura del Bilancio Sociale Vispe, sempre più bello e ricco di notizie e di spunti utili per tutti. Grazie, grazie davvero.

Cosa dire dell'anno trascorso assieme?

Penso di non poter essere smentito se affermo che, per il Vispe, quello appena passato è stato un anno positivo, ricco di avvenimenti, ma anche ricco di una partecipazione attiva alla vita associativa.

Tra tutti gli avvenimenti cito solo la numerosa partecipazione alle “giornate di Inesio” e a tutti i momenti in cui si è discusso sul tema “Vispe in cammino”. Ormai è da un paio d’anni che si sta ragionando su questo tema. Non cito il lavoro fatto, i risultati raggiunti e le persone coinvolte perché già relazionato. Mi limito quindi a fare alcune considerazioni, non certo nuove, ma per me importanti.

Rispetto a quando due anni fa abbiamo iniziato, ora conosciamo meglio la realtà del Vispe, per esempio abbiamo più presente quanti gruppi e quante persone sono coinvolte nelle nostre attività.

È stato valutato anche cosa andrebbe fatto per migliorare e dare continuità all’operato del Vispe.

Si è parlato di gruppi di lavoro e di commissioni che devono prendersi in carico questo o quell’altro aspetto.

Si è giunti alla conclusione che, per raggiungere certi obiettivi, bisogna coinvolgere di più le persone e che sia obbligatorio avere figure nuove che occupino certi ruoli.

Più volte è emersa come non rinviabile la necessità che nuove persone entrino nel Consiglio Direttivo assumendosi responsabilità e ruoli importanti.

Devo dire che la risposta ha prodotto buoni risultati, perché è concreta la disponibilità di nuovi candidati per il prossimo Consiglio Direttivo.

Aggiungo tuttavia una considerazione: noi spesso ripetiamo che siamo “Vispe in cammino”.

Ma verso cosa? Qual è la meta? Ogni tanto mi faccio queste domande ed ora le porgo anche a voi: dove stiamo andando tutti assieme? Qual è lo scopo del nostro “camminare”?

Noi del Vispe siamo un po’ tutti innamorati della montagna e delle lunghe

passaggiate per raggiungere una meta, che può essere una cima, un rifugio, un laghetto. Sappiamo bene che in una passeggiata, quando incontro un bivio, posso andare in una direzione o in un'altra. Qual è la direzione giusta? In una passeggiata in montagna, per fortuna, ho i cartelli, ho i segnali bianchi e rossi che indicano il sentiero che voglio percorrere.

Per il Vispe quali sono i cartelli, i segnali bianchi e rossi che indicano il percorso giusto?

La nostra mappa con tutte le indicazioni è una sola: il Vangelo.

Non dobbiamo mai dimenticarlo.

Dobbiamo avere lo sguardo fisso sul Vangelo perché è Parola di Dio. È questa Parola che illumina, che porta luce nel nostro caos, nei nostri dubbi, che ci fa capire ciò che è bene e ciò che è male, che dà speranza.

Siccome stiamo vivendo il Giubileo della Speranza, chiudo questo scritto con queste parole di Papa Francesco sulla Speranza: "... abbiamo bisogno di abbondare nella speranza per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare, anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare, per chi lo riceve, un seme fecondo di speranza".

Un caro saluto a tutti

Agostino

nota metodologica

Il Bilancio Sociale è lo strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati delle attività svolte dall'associazione in ambito sociale, ambientale ed economico. Vogliamo offrire un'informativa strutturata e puntuale, rivolta a tutti i soggetti interessati, per rafforzare la relazione di fiducia tra l'associazione stessa e i suoi stakeholder, nel rispetto della massima trasparenza con cui da sempre vogliamo operare.

Questo documento racconta i nostri valori, i nostri partners, le nostre attività e tutte le persone e le Istituzioni coinvolte nelle nostre azioni.

Per ogni luogo e settore d'intervento ci siamo soffermati sulle iniziative che riteniamo di maggior impatto sociale.

Al centro di tutte le nostre iniziative comunque, come si potrà vedere, ci sono sempre la "persona" e i suoi bisogni.

Il Bilancio evidenzia anche i dati economici più importanti, lasciando il dettaglio dei conti al documento di bilancio ed ai suoi allegati.

1 Identità

chi siamo

Denominazione:

VISPE ETS – Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti

Codice Fiscale: 80113990156

Anno di fondazione: 1977

Sede legale:

Via della Chiesa 3 – 20084 Lacchiarella (Mi)

Sede operativa Italia:

Via Vittorio Veneto 24 – 20080 Zibido San Giacomo (Mi)

Codice Ateco: 949940

Attività Organizzazioni per la Cooperazione Internazionale

Tel. 02/90096317

Sito web: www.vispe.it

Indirizzo e-mail: info@vispe.it – vispe@vispe.it

pec: vispe@messaggipec.it

Presidente: Agostino Fedeli

Vice Presidente: Livio Carnevale

Segretario: Antonio Caccini

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente –

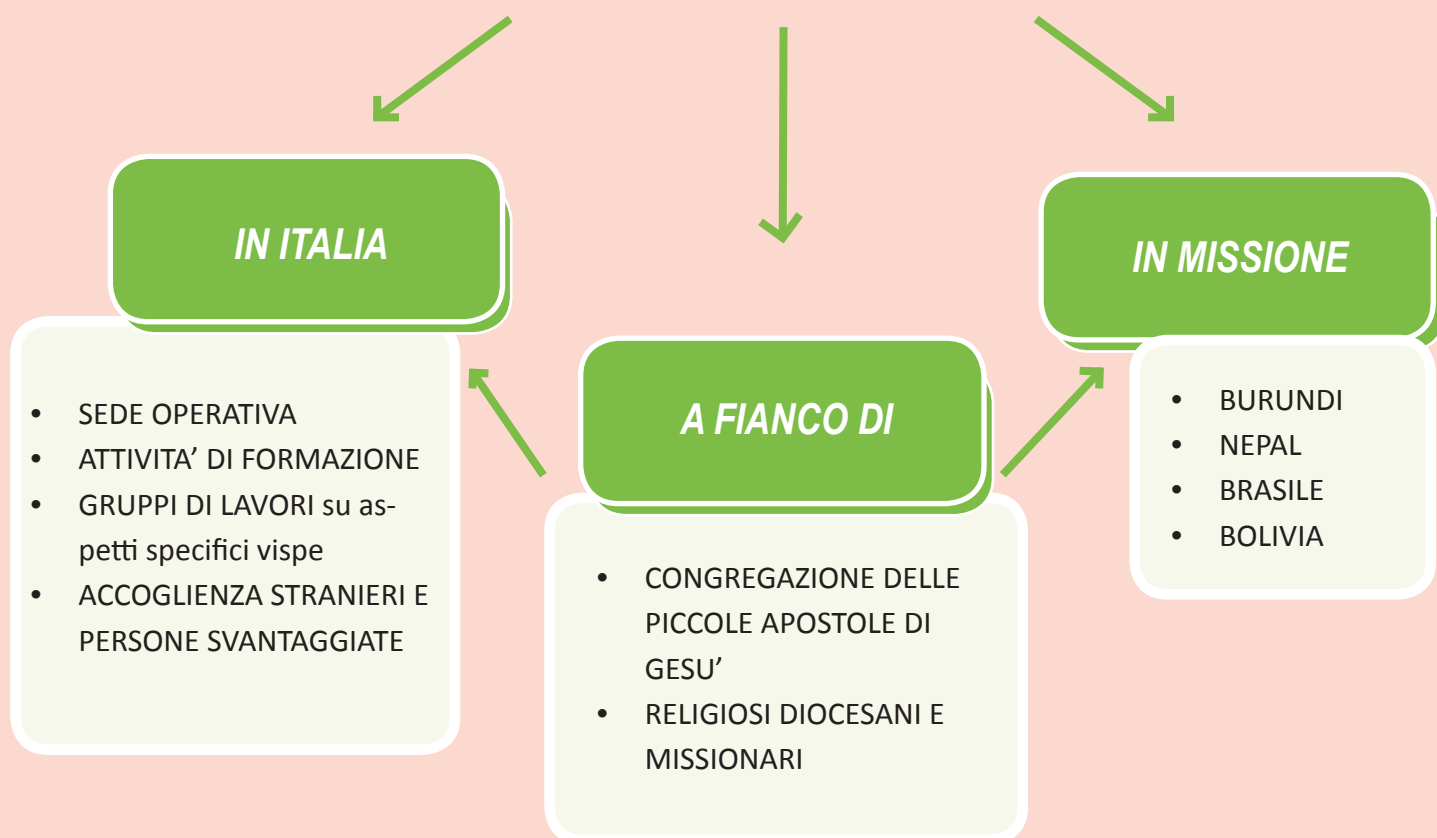
Meazza dottor Luigi – Sindaco

Negri dottor Paolo – Sindaco

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe

IL VISPE è



idoneità riconosciute

VISPE ETS è Organizzazione Non Governativa riconosciuta idonea dal Ministero degli affari Esteri e dalla Cooperazione Internazionale fin dal 1978 ed è stato ente iscritto all'anagrafe delle Onlus ai sensi dell'art.32 comma 7 della legge 125 del 2014, settore di attività ONG, sino al 13 giugno 2023.

Dal 13 giugno 2023 ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 17 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, "VISPE -VOLONTARI ITALIANI PER LA SOLIDARIETA' AI PAESI EMERGENTI ETS" (rep. n. 111837 – C.F. 80113990156) è iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore alla sezione "g – Altri enti del Terzo settore".

Decreto n. 2016/337/000287/4: VISPE è iscritta all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014.

luoghi dove operiamo

ITALIA

CASIRATE DI LACCHIARELLA (Mi) (sede sociale)

BADILE DI ZIBIDO S. GIACOMO (Mi) (sede operativa e amministrativa)

BURUNDI

MUTOYI (prov. Gitega) 1° insediamento

BUGENYUZI (prov. Karuzi) 2° insediamento

BUJUMBURA 3° insediamento

GIHOGAZI 4° insediamento

NEPAL

POKHARA

BARHOUL

BRASILE

ARAME e GRAJAU' – Nord Est del Brasile – Stato del Maranhão

BOLIVIA

BATALLAS



Vispe in Italia

- **SEDE OPERATIVA (BADILE,MI)**
5 dipendenti+consiglio direttivo (presidente, vicepresidente, n.6 consiglieri, n.1 segretario senza diritto di voto)
- **CENTRO OPERATIVO LOGISTICO (BADILE, MI)**
n.1 volontario a tempo pieno (Sandro)
59 volontari
Diversi gruppi esterni quando serve
- **GRUPPO MERCATINO (BADILE)**
referente del direttivo Vispe Daniela Scalabrini
20 volontari
- **GRUPPO BAITE DI VISO (BADILE, MI)**
referente Marco Moretti
circa 10 volontari
- **GRUPPO ACCOGLIENZA STRANIERI
LOCATE TRIULZI**
referente Paolo Zappa
- **GRUPPO GIOVANI** (formazione e lavoro comune)
referenti Temesgen Cazzulani, don Luciano Pozzi,
Giancarlo Airaghi per la formazione

GRUPPO SOSTENITORI VISPE

- GRUPPO DONNE SESTO CALENDE (VA)
- GRUPPE DONNE VIGEVANO (PV)
- GRUPPO DONNE DI VARI PAESI
LOCATE TRIULZI (MI), LACCHIARELLA (MI), GIUSSAGO (PV,) METTONE (PV),
VILLA CORTESE (MI), BUSTO GAROLFO (MI), GAGGIANO (MI,) VERTEMATE
(CO), CHIAVERANO (TO) e altri
- LABORATORIO SARTORIA Casa Di Reclusione Vigevano (PV)
- GRUPPO DI DAVERIO (VA)
- GRUPPO DI BEREGAZZO CON FIGLIARO (CO)
- GRUPPO DI MONTESOLARO (CO)
- GRUPPO DI VILLA CORTESE (MI)
- GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO (aggregazione e lavoro) (MI)
- GRUPPO VOLONTARI DI SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
- ASSOCIAZIONE LA ROTONDA (odv autonoma) BARANZATE (MI)
- GRUPPO DI VELLEZZO BELLINI (PV)
- GRUPPO DI MILANO
- GRUPPO ACQUEDOTTI DI BUGENYUZI, POZZUOLO MARTESANA, LISSONE, MILANO

Vispe nel mondo

Luoghi dove operiamo direttamente

BURUNDI

1. MUTOYI (prov. Gitega) 1° insediamento
2. BUGENYUZI (prov. Karuzi) 2° insediamento
3. BUJUMBURA 3° insediamento
4. GIHOGAZI (prov Karuzi) 4° insediamento
(n.1 segretaria, n.10 dipendenti, n.3 volontari locali)

NEPAL

1. POKHARA - Gonesa
2. BARHOUL -
solo personale locale no espatriati, Piccole Apostole di Gesù

BRASILE

ARAME e GRAJAU' – Nord Est del Brasile – Stato del Maranhão
Piccole Apostole di Gesù e volontari Vispe

BOLIVIA

BATALLAS (provincia di "Los Andes")
n 2 collaboratori, personale locale

Luoghi dove garantiamo un sostegno

COSTA D'AVORIO

DALOA
sostegno finanziario dall'Italia tramite associazione di S. Zenone al Lambro

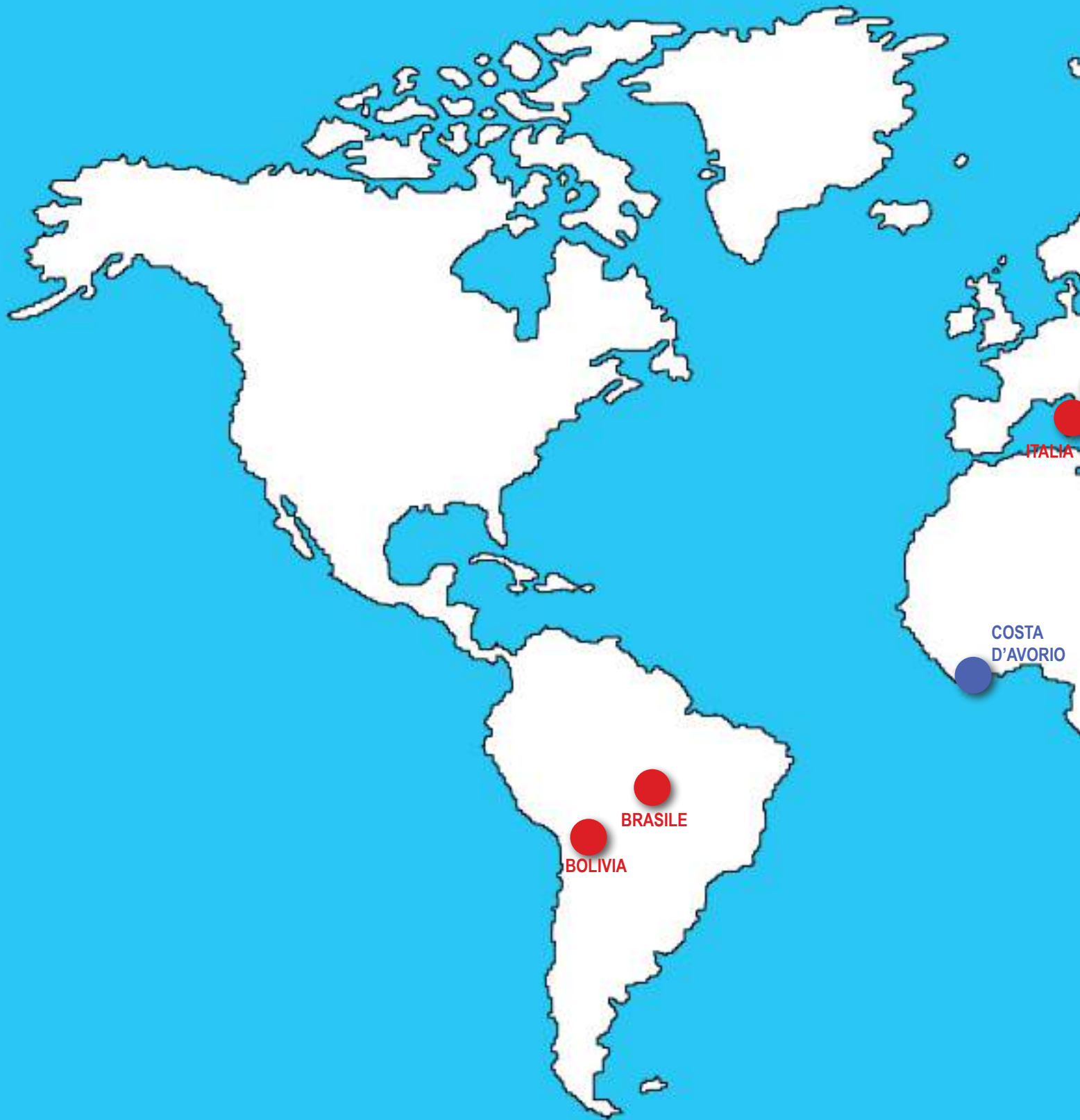
ROMANIA

BAIA MARE e TRIGOVISTE
invio generi di prima necessità dall'Italia

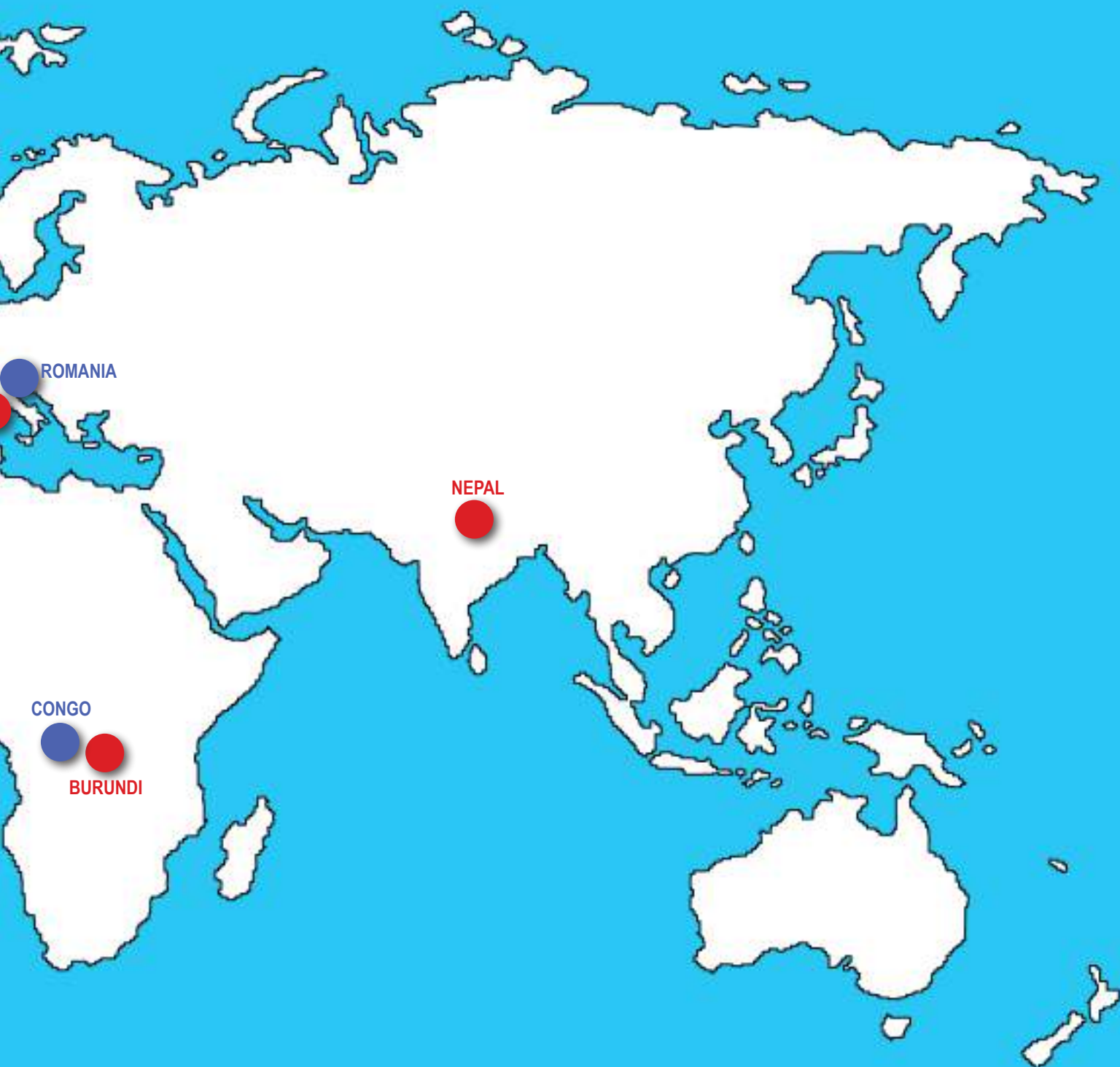
CONGO

LISALA
collaborazione con parrocchia di opera per sostegno a don Donato

luoghi dove operiamo direttamente
luoghi



te
dove garantiamo un sostegno



storia, mission e valori

VISPE trova le sue radici negli anni '60, quando un gruppo di giovani ed alcuni sacerdoti della bassa milanese si stringono intorno a Don Cesare Volontè, un prete diocesano inviato dall'Arcivescovo Card. Ildefonso Schuster ad occuparsi delle comunità più povere di quelle campagne.

Il boom economico, la meccanizzazione dei processi agricoli con il conseguente esodo dalle campagne, il desiderio di vicinanza ai poveri portano a guardare oltre i confini italiani. Così nel 1968 Don Paolo Banfi, uno dei primi sacerdoti a fianco di don Cesare, parte missionario Fidei Donum per il Burundi. Dapprima i giovani si costituiscono come semplice gruppo missionario di supporto e i primi volontari laici sono in Burundi agli inizi degli anni '70. Nel 1977 l'associazione VISPE si formalizza con atto notarile e nel 1987 acquisisce la qualifica di ONG – Organizzazione Non Governativa – divenendo successivamente anche Onlus di diritto.

Da sempre crediamo nel valore del volontariato e nella gratuità del servizio, per essere 'Chiesa in uscita', facendo nostra la scelta preferenziale per i poveri. Le nostre attività trovano risorsa in massima parte da autofinanziamento, in particolare da donazioni di persone che ci conoscono da anni, credono in noi ed apprezzano il nostro lavoro. Conserviamo ed alimentiamo la fiducia dei nostri sostenitori con l'impegno nel lavoro, uno stile di vita sobrio e la concretezza dei risultati.

La nostra sede è a Badile di Zibido San Giacomo (Milano), dove ci troviamo la domenica per raccogliere, selezionare e preparare per la spedizione i materiali e le attrezzature necessarie ai progetti.

A Badile c'è anche un mercatino missionario dell'usato a sostegno delle missioni, dove è possibile reperire abiti usati e oggetti per la casa.

Badile è il punto di partenza per la formazione dei giovani alla solidarietà ai Paesi del "sud" del mondo e alla missionarietà cristiana. La "Commissione formazione", composta da laici, sacerdoti e religiose, si occupa dell'azione educativa stabilendo obiettivi, contenuti da proporre e strategie educative da utilizzare.

L'obiettivo è la formazione dell'individuo ispirata ad una visione cristiana dell'uomo.

Diversi gruppi di appoggio, decentrati in vari paesi della Lombardia, si trovano settimanalmente per affrontare i temi del sottosviluppo, partendo sempre da attività concrete come la raccolta e lo smistamento di medicinali e vestiti, il confezionamento di coperte e vestiti per neonati, l'allestimento di mostre missionarie, l'adozione simbolica dei bambini, ecc.

Da diversi anni nelle scuole VISPE gestisce progetti di educazione alla cittadinanza mondiale.

Organizzazione sociale

L'Assemblea dei soci, come previsto dallo Statuto, elegge ogni 3 anni i componenti del Consiglio Direttivo che si fa carico di guidare l'associazione. Il Consiglio, ascoltato i soci ed i gruppi interni o "commissioni" organizzati su temi specifici, svolge i seguenti compiti principali: valuta i nuovi progetti proposti, controlla l'andamento di quelli avviati in Italia e nelle missioni all'estero; interviene nella gestione finanziaria dell'associazione favorendo il flusso dei finanziamenti e controllando il loro utilizzo per portare avanti le attività stabilite; cura i rapporti con le realtà più vicine (Congregazione delle Piccole Apostole di Gesù, sacerdoti diocesani e missionari), con la diocesi ambrosiana, con le istituzioni dello Stato, con la Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana (FOCSIV) di cui fa parte e con le altre associazioni di volontariato, in particolare con quelle impegnate sul tema della solidarietà internazionale. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Consiglio Direttivo si avvale, oltre che dei soci volontari, di un ufficio (Ufficio VISPE: costituito da personale dipendente) che è parte integrante di un Comitato Operativo che sperimentalmente da alcuni mesi è stato configurato come struttura di gestione operativa dell'associazione.

cosa facciamo come **ENTE del TERZO SETTORE**

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale prestando, (soprattutto impiegando volontari), collaborazione, assistenza tecnica, igienico-sanitaria e di addestramento professionale con aiuti finanziari e materiali ai poveri e agli emarginati in tutto il mondo.

Per realizzare lo scopo sociale, l'Associazione svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di carattere generale, richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore (CTS)

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale l'Associazione può a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sostenere, realizzare attività volte a migliorare situazioni di emarginazione e di sottosviluppo;
- stabilire e intrattenere rapporti di costante collaborazione con le Autorità od organismi competenti per l'esame o la formulazione di proposte su problemi di sviluppo;
- promuovere, sostenere, realizzare l'attività di enti aventi scopo analogo o comunque connesso al proprio, sia in Italia che all'estero, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale ed economica;
- collaborare con enti pubblici e/o privati, italiani ed esteri, con Stati, ricevendo contributi di qualsiasi tipo dagli enti stessi;
- promuovere, sostenere, realizzare attività di educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero;
- promuovere, sostenere, realizzare manifestazioni culturali, rassegne, incontri, convegni, manifestazioni sportive e di spettacolo;
- promuovere, sostenere, realizzare la raccolta di fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS, attrezzature, generi ed ogni materiale utile al sostegno delle iniziative dell'Associazione.

Nell'ambito e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 6 del CTS (attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale), può svolgere l'attività di vendita di oggettistica e mobili nuovi e usati ricevuti in donazione.

carta etica e codice di comportamento

VISPE ETS ha sottoscritto ed approvato, con Consiglio di Amministrazione VISPE – Verbale di Consiglio del 15 luglio 2020, il proprio Codice Etico e di Comportamento
<https://www.vispe.it/trasparenza/>

Il presente Codice Etico raccoglie e riunisce principi, valori e regole che devono improntare l'azione di VISPE e la condotta dei suoi soci, volontari, cooperanti, amministratori, personale dipendente e collaboratori sia in Italia che all'estero.

Le disposizioni del Codice integrano quelle del “Codice Etico e di Comportamento” dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto da questo Codice.

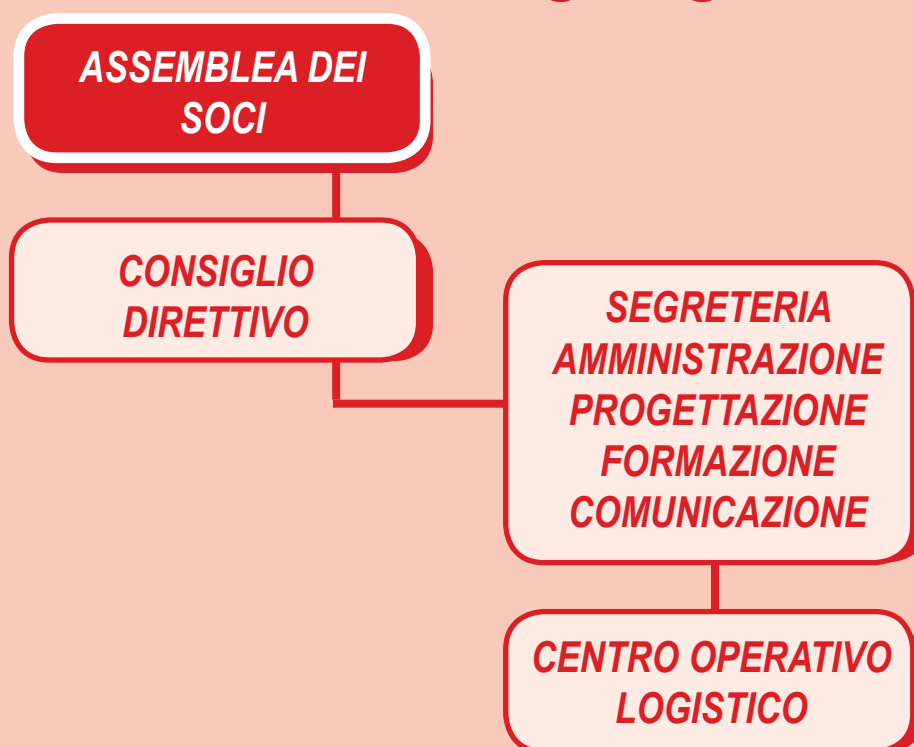
Le disposizioni del presente Codice integrano altresì quelle del “Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l'Agenzia stessa” (Codice PSEAH “Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment”), disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

La forza del presente codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura degli interessi generali della comunità.

Il Codice Etico vuole rendere espliciti i principi, i valori e le regole di comportamento, anche al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui il personale di VISPE può essere esposto nello svolgimento delle attività legate alla sua mission.

2 Governance e Staff

organigramma



Organi statutari

Il documento che regola il funzionamento della nostra Organizzazione è lo Statuto, al quale l'ultima modifica è stata apportata il 05/05/2019 con n.57698 di repertorio, n. 13299 di raccolta, registrata presso l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 2, il 20/05/2019 n. 25506.

La modifica è stata effettuata ai sensi del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore davanti al Dott. Ernesto Vismara, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano. L'assemblea dei soci, regolarmente convocata a mezzo di lettera raccomandata spedita agli associati in data 9

aprile 2019, si è validamente effettuata in seconda convocazione essendo presenti in proprio n. 46 (quarantasei) associati e per delega n. 31 (trentuno) associati, per totali n. 77 (settantasette) associati su n. 117 (centodiciassette) associati.

Soci: “Possono far parte dell’associazione tutte le persone che ne facciano domanda impegnandosi a sostenere e promuovere le attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale e a pagare le quote sociali.”

Il 20 maggio 1977 l’associazione fu fondata da 15 persone fisiche di cui 11 uomini e 4 donne.

L’assemblea al 31/12/2024 è composta da 139 soci di cui 76 uomini e 63 donne. All’ultima assemblea ordinaria del 2024 hanno partecipato ai lavori 39 soci in presenza.

Il Consiglio Direttivo (Organo di Governo), eletto dall’Assemblea dei soci, rimane in carica 3 anni. L’attività dell’Organo di Governo è svolta in totale gratuità, nessun compenso o corrispettivo a qualsiasi titolo è attribuito ai componenti. Al Consiglio spetta l’amministrazione dell’Associazione con tutti i poteri sia di ordinaria che per la straordinaria amministrazione. A sua volta ha deliberato gli stessi poteri al Presidente pro tempore, che in caso di sua assenza viene sostituito dal Vicepresidente o da persona del Direttivo da lui nominata.

Attualmente il Consiglio Direttivo è così composto:

COGNOME	NOME	PROFESSIONE	INCARICO	DATA NOMINA
Fedeli	Agostino	agricoltore	presidente	05/2022
Carnevale	Livio	medico	vicepresidente	05/2022
Caielli	Peppino	pensionato	consigliere	05/2022
Zappa	Paolo	ristoratore	consigliere	05/2022
Grandi	Ottavio	agente immobiliare	consigliere	05/2022
Perucchini	Davide	operatore sociale	consigliere	05/2022
Scalabrini	Daniela	pensionata	consigliere	05/2022
Vescovi	Giancarlo	personato	consigliere	05/2022
Come Segretario esterno al Consiglio è stato nominato il socio Antonio Caccini				

Gli **Organi di controllo** sono così costituiti:

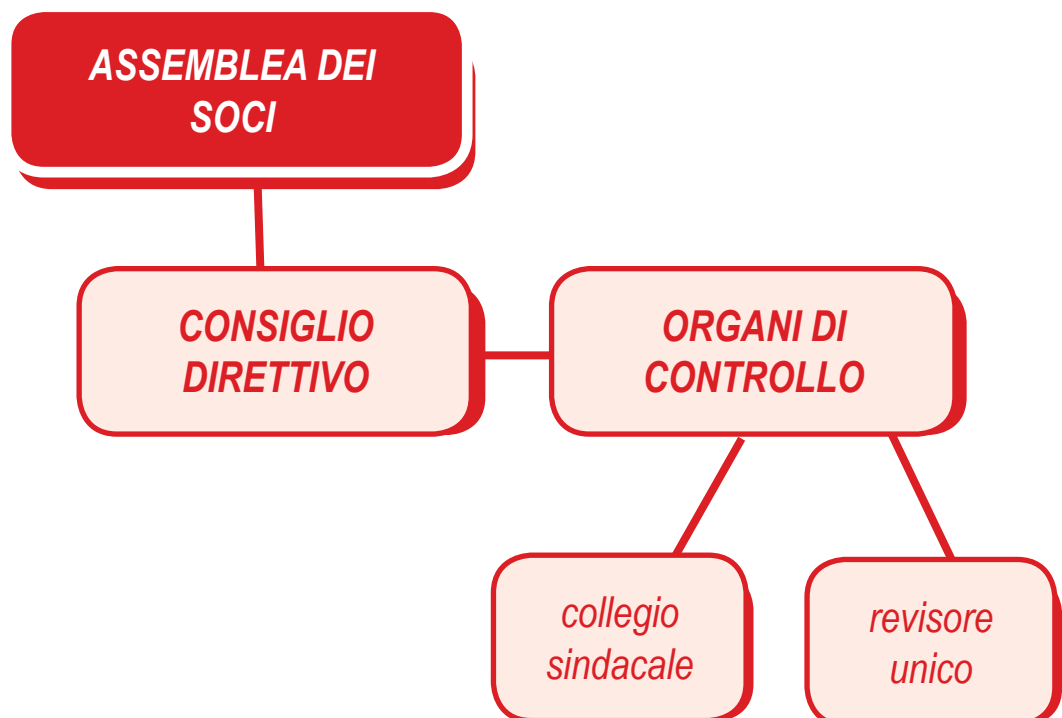
Collegio sindacale: nominato in data 22/05/2022 in carica 5 anni

- Foletti dottoressa Cristiana – Presidente
- Meazza dottor Luigi – Sindaco
- Negri dottor Paolo – Sindaco

Revisore Unico: nominato in data 22/05/2022 in carica 5 anni

- Raggi dottor Giuseppe

Il costo degli organi di controllo per l'anno 2024 è stato di euro 12.118,08..



i nostri Stakeholders e le relazioni

Gli stakeholders (portatori di interesse) di VISPE sono tutte quelle persone fisiche e giuridiche, gruppi, enti pubblici e privati, realtà territoriali, regionali, nazionali, ovvero chiunque abbia interessi con l'Associazione VISPE e le sue attività. Da ciò deriva l'importanza del loro coinvolgimento per ampliare sempre più la rete degli stakeholders ed aumentare per Vispe le competenze, le idee progettuali, le risorse fisiche ed economiche.

Reti di appartenenza

Focsiv – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

FOCSIV è la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, attualmente conta 86 Organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo.

Dalla sua nascita, nel 1972, FOCSIV e i suoi Soci, hanno impiegato 27.000 volontari internazionali e giovani in servizio civile che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale. Un impegno concreto e di lungo periodo in progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario, agricolo-alimentare, educativo-formativo, di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, di difesa dei diritti umani e della parità di genere, di rafforzamento istituzionale.



VISION – UN MONDO DI GIUSTIZIA, DI PACE E DI FRATERNITÀ TRA LE COMUNITÀ E I POPOLI. UN MONDO DA COSTRUIRE INSIEME, NEL RISPETTO DEL CREATO, NEL QUALE OGNI PERSONA POSSA REALIZZARSI IN PIENA DIGNITÀ.

Parallelamente la Federazione promuove in Italia campagne di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo e compie un intenso lavoro di lobbying istituzionale per promuovere la giustizia sociale per tutti gli uomini e le donne del pianeta.

MISSION – FOCSIV È LUOGO ED ESPRESSIONE DI SOGGETTI DELLA SOCIETÀ CIVILE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA IMPEGNATI NEL VOLONTARIATO, NELLA SOLIDARIETÀ E NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; COSTRUISCE RETI, RELAZIONI E OPPORTUNITÀ; ACCOGLIE E PROMUOVE LA SFIDA CULTURALE PER IL CAMBIAMENTO E PER INCIDERE NELLE POLITICHE VOLTE A COSTRUIRE UNA SOCIETÀ RISPETTOSA DEI DIRITTI UMANI, EQUA E INCLUSIVA, A LIVELLO GLOBALE E LOCALE.

Fondazione Amici dei Poveri

la Fondazione Amici dei Poveri con sede ad Appiano Gentile (Co) ha come scopo creare e favorire iniziative dirette a sostenere economicamente attività di evangelizzazione e promozione umana particolarmente nelle aree più povere del terzo mondo. La Fondazione può:

- collaborare e sostenere enti, istituti e organismi, sia pubblici che privati, aventi lo stesso scopo
- fornire ogni tipo di assistenza a religiosi e laici che ne hanno bisogno
- collaborare con enti, comuni, stato, regioni, e ricevere contributi
- svolgere attività di raccolta fondi in Italia e all'estero.



ForumSaD Forum Permanente per il Sostegno a Distanza

ForumSaD nasce dall'esigenza di rappresentare, a livello nazionale, le organizzazioni che fanno sostegno a distanza e i tanti donatori, che sono una fetta importantissima della società italiana.

Il Forum Permanente per il Sostegno a Distanza è costituito con lo scopo di:

- promuovere il Sostegno a Distanza quale forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli;
- favorire momenti di incontro e di collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale;
- ricercare gli strumenti che favoriscono l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di Sostegno a Distanza;
- realizzare un fattivo rapporto e confronto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, anche al fine di accrescere e diffondere una reale cultura di pace.



CoLomba – Cooperazione Lombardia

CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di 100 organizzazioni di coo-

operazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87.

Stakeholders interni:

Assemblea dei soci

Consiglio Direttivo
Collegio dei Revisori
Revisore Unico Contabile
Dipendenti di ogni ordine e grado
Volontari e gruppi di appoggio
Collaboratori occasionali.

Stakeholders esterni:

Pubblici:

- Unione Europea
- Ministeri di competenza
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Agenzia delle Entrate
- Regione Lombardia
- Provincia di Milano
- Comune di Milano
- Altri Comuni principalmente della Regione Lombardia
- Università di Verona
- Scuole di ogni ordine e grado

Stakeholders Italia privati

- Donatori privati (persone fisiche e aziende)
- Conferenza Episcopale Italiana
- Diocesi di Milano
- Diocesi di Ivrea
- Fondazioni
- Associazione Madonna della Fontana
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Unità Pastorale - Beregazzo - Figliaro - Castelnuovo – Binago
- Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese
- Associazione La Rotonda di Baranzate (Mi)
- Associazione Il Malu ODV
- Esplora
- Fornitori
- Banche di riferimento
- Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco Credito Cooperativo
- Poste Italiane agenzia di Lacchiarella
- Diverse Parrocchie presenti sul territorio lombardo
- Pallacanestro Varese
- Sestero onlus
- Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli
- Comunità di Sant'Egidio
- Diverse aziende in particolar modo lombarde.

Stakeholders Brasile

- Diocese de Grajaù
- Paroquia de Arame (Maranhao)
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Banco Bradesco

Stakeholders Nepal

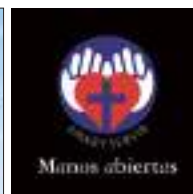
- ONG GONESA – Good Neighbour Service Association (Pokhara)
- Social Welfare Council
- Manipal Teaching Hospital
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Fondazione Fratelli Dimenticati

Stakeholders Burundi

- Nunziatura Apostolica
- Ministeri di competenza progettuale
- Diocesi di Gitega e Bujumbura
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi (Province di Gitega e Karuzi)
- Amministrazioni provinciali di Gitega, Karuzi e Bujumbura
- Amministrazioni comunali di Bugendana, Bugenyuzi, Gihogazi, Gitaramuka, Bujumbura
- Fondation Mutoyi pour un progrès solidaire
- Ambasciate del Belgio e di Francia
- Consolato Italiano
- Ambasciata d'Italia a Kampala (Uganda)
- Hopital de Mutoyi
- Association des volontaires pour le développement durable et intègre – AVDDI di Mutoyi
- Dispensaire de Bugenyuzi
- Centre de Développement de Bugenyuzi
- Isabu - Institut Sciences Agronomiques du Burundi – Station Murongwe (Commune Mutaho) Fondazione
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Banche di riferimento

Stakeholders Bolivia

- CEA – Centro di Educazione Alternativa di Batallas - scuola Cea Espiritu Santo
- Associazione La Rotonda Aps di Baranzate (MI)
- Fundacion Manos Abiertas
- Parrocchie di Peñas e Santiago de Huata.



le persone che operano

i Volontari

Sono 59 i volontari iscritti nel Registro dei Volontari dell'Associazione. Il suddetto registro, numerato e bollato dal Notaio Vismara Ernesto di Milano con atto n.57.438 di Rep. Il 15/05/2018, è composto da 100 mezzi fogli e le sue pagine sono numerate progressivamente dal n.1 al n.100 per un totale di 100 facciate utilizzabili. I rimborsi spese di tipo forfettario sostenute dagli associati e/o dai volontari sono di principio vietate salvo nei casi in cui, preventivamente, il Presidente del Consiglio Direttivo o persona da lui delegata le autorizzi. Il tutto è regolamentato da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo in data 18/09/2019, che disciplina i rimborsi delle spese che l'Associazione riconoscerà ai propri associati e/o volontari relativi ai costi da loro sostenuti per conto dell'Associazione nell'ambito della propria attività associativa e/o di volontariato concordata precedentemente col Presidente del Consiglio Direttivo o con persona da lui delegata.

Se preventivamente autorizzati, detti rimborsi saranno rilasciati a fronte di una autocertificazione dell'associato e/o del volontario ma in qualsiasi caso non potranno superare l'importo di € 10,00 (dieci/00) giornalieri ed € 150,00 (centocinquanta/00) mensili. Nel 2024 si sono registrati 3 rimborsi spese per volontari per euro 1.845,50 e si sono contabilizzati 2 rimborsi di note spese autorizzate e documentate per dipendenti per un totale di euro 173,62.

in Italia

- **Battistel Samantha** impiegata contabile, dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato.
- **Beatrice Ndayegereye Meroni** impiegata, dipendente con contratto part time a tempo indeterminato.
- **Cazzulani Angelo** impiegato con mansioni di coordinatore, dipendente con contratto a tempo indeterminato.
- **Airaghi Giancarlo** educatore, addetto al Sostegno A Distanza, al Servizio Civile e ai progetti scuole, dipendente a tempo indeterminato.
- **Cazzulani Aldo** impiegato referente e coordinatore dei progetti per i diversi paesi di intervento, dipendente a tempo indeterminato.
- **Franchi Giovanni** autista e magazziniere, volontario non retribuito.
- **Caccini Antonio** segretario dell'associazione, responsabile paese Nepal, volontario non retribuito
- **Scalabrini Daniela** responsabile del mercatino dell'usato, volontaria non retribuita.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente con lo stesso impiego e orario di lavoro è 1,4 a 1 (rif. retribuzione lorda annua 2024)

in Bolivia

- **Casarotto Simona** , volontaria con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di “animatrice giovanile presso la scuola professionale di Batallas e le parrocchie di Santiago de Huata e Penas”.
- **Iseppon Daniele**
- **Luca Bianchi**, volontari con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di “animatore giovanile presso la scuola professionale di Batallas e le parrocchie di Santiago de Huata e Penas”.

in Burundi

Nom et Prénom	Fonction	Niveau d'Etude
BAMBARA Joseph	Maçon	Certificat de l'Ecole Primaire
BANKUWIHA Patient	Comptable	Comptabilité
HARERIMANA Jean Bosco	Magasinier	Certificat de l'Ecole Primaire
KEZAMAHORO Jeanne D'Arc	Chargée des relations publiques, Tenue du secrétariat, les formalités de dédouanement, les démarches pour l'obtention des Visas, etc.	Secrétaire
MUHIKAZE Olivier	Assistant de la Chargée des relations publiques, Tenue du secrétariat, les formalités de dédouanement et les démarches pour l'obtention des Visas, etc.	Baccalauréats
NAHIMANA Serges	Magasinier	Certificat de l'Ecole Primaire
NDUWAYEZU Spès	Aide comptable	Gestion Comptabilité
NIYONZIMA Gérard	Maçon	Certificat de l'Ecole Primaire
NKESHIMANA Dieudonné	Informaticien	Baccalauréats en Technologie de l'information
NKURIKIYE Jean Bosco	Magasinier	Technicien en Electricité Industriel
NTIBAGIRIRWA JeanMarie	Zootechnicien + Représentation légale de VISPE au Burundi	Zootechnicien et Vétérinaire
NIYONSABA JOEL (fino ad agosto)	vétérinaire	
Consulenti:	Leon Nkeshimana	conseiller comptable et fiscal
	Bosco Bigirimana	avocat
	Morisho Kitambala Benjamin	médecin chirurgien
Collaboratori:	Vigo Sebastiano Aronne	collaboratore con contratto Co.co.co
	Pernarella Veronica	collaboratore con contratto Co.co.co
	Nizzi Grifi Anna	collaboratore con contratto Co.co.co
	Silvestrin Paola	collaboratore con contratto Co.co.co

3

Attività, obiettivi, progetti e impatto sostenibile



Le giornate annuali di riflessione

LA “TRE GIORNI” a Inesio 13-15 settembre 2024

Anche quest'anno ci siamo riuniti ad Inesio, sulle montagne sopra il lago di Lecco, per stare insieme 3 giorni (dalla sera di venerdì 13) e per lavorare “solo” un giorno e mezzo ma come sempre in maniera “tosta”.

Sabato 14 in apertura, dopo un momento di riflessione e di preghiera guidato da don Luciano, il nostro presidente ha illustrato brevemente la finalità dell'incontro e la scaletta dei lavori che hanno previsto l'intera mattinata del 14 dedicata alla presentazione di alcune delle nostre missioni e progetti più significativi già in atto o in partenza a breve

I progetti presentati

- **Costruzione del nuovo dopo-scuola a Batallas** (Bolivia). (Prima pietra.mp4).
- **Missione di 3 giovani atleti italiani paralimpici a Mutoyi** Nicoletta, Matteo e Paolo (Burundi) (Video atleti - HD 720p.mp4).
- **Esperienza di incontro con coetanei brasiliani in Africa** dal 22 dicembre 2024 al 22 gennaio 2025 a Mutoyi.
- Antonio Caccini e Maurizio Colombo hanno poi presentato la missione effettuato in **Nepal** effettuata dal dottor Maurizio insieme al collega Massimo Bonetti dal 20 settembre. La finalità specifica è la continuazione del supporto sanitario che VISPE assicura ai bambini degli Asili di Pokhara (gestiti in collaborazione con la ONG Nepalese GONESA), oltre alla visita alle Sorelle a Barhoul, dove sono in atto iniziative di assistenza ai più fragili ed ai disabili portate avanti anche con il contributo dell'amico Sunil. Il tutto, nel ricordo degli indimenticabili dott. Alberto Andreoli e dott. Pierluigi Susani recentemente scomparsi.
- L'ultimo progetto di cui si è parlato, presentato da Paolo Zappa, è quello dell'**accoglienza in Italia**. Da due anni alcuni soci VISPE insieme a famiglie a noi vicine per condivisione di spirito e di interessi, hanno iniziato un percorso di accoglienza delle persone rifugiate in Italia perché costrette ad abbandonare il loro paese. Per farlo ci siamo rivolti alla Comunità di Sant'Egidio che ci ha proposto di collaborare con loro nell'assistenza alle persone che arrivano in Italia attraverso i cosiddetti “corridoi umanitari”. Sul tema dell'accoglienza è stato importante l'intervento di Beatrice Meroni, che con il marito Michele Fedeli ed il loro piccolo Tommaso si sono proposti per aprire un ulteriore punto di accoglienza alla cascina Rovellina nelle campagne novaresi, a pochi metri dal confine con la Lombardia. VISPE sarà sicuramente al loro fianco, seguendo il desiderio che i presenti ad Inesio hanno unanimemente espresso con gioia.

VISPE in cammino

Dal pomeriggio di sabato ci siamo concentrati per continuare insieme il percorso di innovazione della nostra associazione iniziato da oltre un anno. Perché c'è bisogno di innovare? Certamente non perché siamo a corto di idee... La mattinata ci ha dimostrato esattamente il contrario! Occorre però fare in modo che in un mondo che è cambiato anche la nostra associazione sappia trovare modalità innovative per rispondere alle sfide che vogliamo affrontare. La nostra aspirazione è quella di migliorare la nostra capacità di trasmettere soprattutto ai giovani il desiderio di mettersi in gioco per continuare insieme quella strada di vicinanza alle persone più fragili e povere ovunque esse si trovino: nel mondo o dietro l'angolo di casa nostra. Per noi si tratta di continuare sulla strada tracciata dal Vangelo che don Cesare e tutta la nostra Comunità Religiosa ci hanno testimoniato e continuano a farlo.

• L'ASCOLTO dei NOSTRI GIOVANI

E' stato un momento importante del pomeriggio di sabato. Abbiamo avuto modo di ascoltare i racconti di Luca e Daniele sulla loro recente esperienza in Bolivia, corredata da suggestive immagini della vita sull'altipiano tra La Paz ed il lago Titicaca. Ed abbiamo ascoltato ancora Alberto, ma anche Temesgen con la sua proposta, ancora da strutturare nei dettagli, di costruire in un prossimo futuro una vita comunitaria insieme ad altri giovani che la vorranno condividere, magari realizzandola contestualmente ad una cooperativa sociale.

• Il Comitato di Innovazione e Sviluppo

Sempre nel pomeriggio di sabato Davide Perucchini ha quindi sintetizzato il ruolo e le funzioni svolte in questi mesi dal Comitato di Innovazione e Sviluppo (CIS). Questo Comitato, espressione dell'opportunità di aprire un canale di ascolto dei nostri

soci e delle persone a noi vicine, ha lavorato in questi mesi per portare all'attenzione del Consiglio Direttivo e degli stessi soci riuniti ad Inesio spunti di riflessione che sono stati definiti "generativi". Questi elementi hanno svolto anche la funzione di stimolare ed incrementare la

Comitato Innovazione e Sviluppo

I TEMI di RIFLESSIONE PROPOSTI

- Vita associativa
- Spiritualità
 - Comunicazione interna ed esterna
 - Lavori a Badile
 - I giovani
 - I rapporti con i religiosi
 - Raccolta fondi
 - I nuovi germogli
 - Organizzazione e futuro

“capacità di pensare”, partendo dai valori di origine ma orientandoli al futuro mediante il coinvolgimento riflessivo, strutturale e funzionale di tutto il VISPE.

I temi proposti sono quelli illustrati nella seguente immagine.

- **Il rinnovamento VISPE partendo dalla riorganizzazione dei suoi organi direttivi e gestionali**

Domenica mattina, dopo la messa officiata da don Luciano e partecipata attivamente dai presenti, abbiamo provato a raccogliere le idee. Ovvero, abbiamo considerato le suggestioni trasmesse dal Comitato Innovazione e Sviluppo, le rielaborazioni risultanti dai lavori di gruppo del giorno precedente e soprattutto le tante discussioni fatte nelle ultime riunioni del Consiglio Direttivo VISPE, che ha voluto concentrarsi in primo luogo sugli aspetti organizzativi proponendo una traccia per un loro possibile rinnovamento.

Perché PARTIRE dall'ORGANIZZAZIONE?

La nostra principale preoccupazione è che la forza delle riflessioni generative si possa spegnere nel nulla se non si fornisce un supporto concreto dove i “semi” possano poi generare.

Per fare questo deve riuscire anche a **trasformare il suo apparato organizzativo** perché possa rispondere anche a questa esigenza.

Sicuramente modificare l'organizzazione non è sufficiente, ma è comunque un'operazione necessaria purché vi sia la consapevolezza che non possa e non debba rimanere l'unica azione.

Due anni fa il Consiglio Direttivo attuale ed il suo Presidente hanno intrapreso un percorso (un “cammino”) per ricercare differenti modalità organizzative che potessero risultare più adatte ad un contesto generale e specifico che invece è cambiato in maniera sostanziale. E' nato così **il Comitato di Innovazione e Sviluppo**, che è riuscito a focalizzare i temi più importanti su cui concentrarsi.

Contemporaneamente è stato sperimentato un **Comitato Operativo** per togliere al Consiglio Direttivo l'onere di seguire la quotidianità della vita associativa, permettendogli di dedicarsi in prospettiva futura ad un lavoro di controllo strategico e di sviluppo.

- **Quale proposta per il futuro?**

All'interno della nuova configurazione proposta, come si può vedere meglio nell'immagine successiva, il Presidente, mantenendo il ruolo statutario di **rappresentante legale** dell'associazione, svolgerà la sua **funzione di controllo sovrintendendo e coordinando le attività del Consiglio Direttivo**, che avrà la responsabilità di dettare le linee strategiche e gli obiettivi spe

cifici del suo mandato. Il numero di **consiglieri** sarà quello stabilito dal nostro Statuto (da 5 a 9) ma con l'opportunità di ricevere una **delega specifica** per le attività ritenute più importanti.

L'organizzazione di VISPE come potrebbe essere domani

CONSIGLIO DIRETTIVO



L'operatività quotidiana sarà garantita dal **Comitato Operativo**, controllato dal Consiglio, che lavorerà in sintonia con l'ufficio, i cui componenti dovranno avere una definizione chiara dei propri compiti ed avere una persona di riferimento, che potrà essere individuata anche nel **coordinatore del Comitato Operativo**.

Nella mattina di domenica è stato svolto un lavoro di gruppo proprio sul tema del **rinnovamento della "governance" VISPE**. I partecipanti ai gruppi hanno accolto favorevolmente l'ipotesi generale di riorganizzazione della struttura direttiva, che andrà meglio definita prima della prossima assemblea che nominerà i nuovi componenti del Consiglio Direttivo. L'auspicio è quello di trovare più persone, rispetto al passato, disposte a mettersi in gioco e tra queste un numero importante di giovani e di donne.

accoglienza di una famiglia Afghana

Per il gruppo accoglienza il 2024 e' stato sicuramente un anno importante, e movimentato. Riavvolgiamo il nastro: a settembre del 2023, i nostri amici Afghani (famiglia Madadi), hanno scelto di spostarsi ad Amburgo in Germania, (dove vivono i loro parenti, zie, zii e nipoti, e a malincuore li abbiamo accompagnati a Linate, direzione Amburgo.

E' stata una scelta condivisa e, con il senno di poi, è servita per aprirci gli occhi sulla eventualità che i rifugiati, i quali vivono momenti fortemente critici nei campi profughi, decidano di sfruttare l'accoglienza per poi trasferirsi nel nord Europa, nonché, come nel nostro caso, trasferirsi dai parenti. Persone che lasciano tutto e abbandonano forzatamente il loro paese, e con una valigia al seguito devono rifarsi una vita in un paese ed una lingua a loro sconosciuta: è destabilizzante!

Detto ciò, il gruppo accoglienza Locate e il Vispe non si sono scoraggiati, hanno pensato di aumentare il numero di famiglie da accogliere, sempre tramite i corridoi umanitari di Sant'Egidio. Per fare questo occorreva più di un appartamento, per cui il Vispe, grazie al contributo della fondazione "Amici dei poveri" e in accordo con il gruppo accoglienza, ha deciso di acquistare la palazzina di proprietà della famiglia Boerci, che dispone di 3 appartamenti, uno dei quali già usato per accogliere la prima famiglia afghana. L'acquisto è in fase di perfezionamento.

A questo punto, si è pensato di coinvolgere la cittadinanza di Locate, informata con un incontro nel cinema parrocchiale, presenti anche il sindaco e il parroco, durante il quale si è presentato il progetto e chiesto alla gente la disponibilità a dare una mano. In seguito, vista la risposta positiva, si è stilato un "protocollo d'intesa", che vede coinvolti: Comune, parrocchia, ACLI, e Vispe.

Ebbene, pronti via, dopo un'attesa di qualche mese, in aprile esattamente, ecco che Sant'Egidio ci propone l'accoglienza di una famiglia numerosa, composta dal padre Sig. Tsachome già in Italia da un anno circa, più la madre e 5 figli, di nazionalità Etiope.

Il ricongiungimento è stato emozionante, se teniamo presente che il padre non vedeva la sua famiglia da oltre 5 anni.

Purtroppo, non abbiamo fatto in tempo a conoscerli più di tanto, perché dopo una settimana hanno lasciato casa senza alcun preavviso e hanno raggiunto i loro parenti in Olanda. Smaltita la sorpresa e lo scoraggiamento, ecco che finalmente il mese di luglio ci vede accogliere la famiglia Waheed, afghana, composta da padre madre e 3 figli di 16, 13 e 11 anni.

Abbiamo da subito avuto una ottima impressione, dovuta alla loro volontà di inserirsi e integrarsi al meglio in Italia.

I figli da settembre hanno iniziato la scuola e per il papà si sta cercando un posto di lavoro.

La famiglia ha partecipato a settembre per una giornata alla '3giorni di Inesio' del Vispe, durante la quale simpaticamente si è presentata condividendo le vicende che l'ha portata da noi. Tutto sta procedendo per il meglio.

A questo punto subentra una novità: Sant'Egidio, nel campo profughi di Cipro, è entrata in contatto con la famiglia del fratello di Abdulhameed Wahead dichiarato disperso dopo gli attentati di Kabul successivi alla fuga dei militari occidentali. Il resto di questa famiglia, già emigrata in Turchia, è composta dalla moglie e dai 3 figli di 21, 13 e 11 anni. Ecco che si sblocca la

situazione grazie alla pressione di Sant'Egidio e il 12 dicembre il nostro Livio con il papà Waheed e la figlia Maryam, partono per Roma per accogliere la famiglia del fratello. Anche in questo caso il ricongiungimento è motivo di felicità, festa ed emozione!

Immediatamente anche per la nuova famiglia è partita la “macchina” dell’assistenza per gestire la parte burocratica in primis, seguita dall’attività per l’inserimento scolastico e l’insegnamento della lingua italiana.

Siamo ottimisti per il 2025, che le cose procedano per il meglio!

accoglienza di famiglie Ucraine

Per quanto riguarda l’accoglienza delle famiglie ucraine Lucia e i suoi 2 figli da un anno circa abitano a Moirago, hanno avuto la casa dal comune.

Elena con Maxim, Denise e la sorella Maria sono ancora a Badile.

Si cerca di essere sempre presenti per le loro necessità, dall’andare a scuola a prendere i bambini quando non stanno bene, all’accompagnare la mamma in prefettura al mattino alle 5 per poter prendere il numero e risolvere il problema dei documenti. Semplicemente “esserci”.

La cosa più importante è la fiducia che hanno nei nostri confronti. E’ importante essere disponibili e benevolenti.

Ringraziamo chi ci ha aiutato a tenere aperte “le porte”, la “porta del cuore” con le persone che ci stanno accanto. I bambini poi... basta il loro sorriso. Noi cerchiamo di dare sempre una mano. A Maxim piace molto fare qualche piccolo lavoretto e così spesso alla domenica mattina segue Sandro a spostare carrelli o altro e in alcuni momenti anche Antonello alla legna, divertendosi ad usare le carriole o raccogliere pezzi di legna. I bambini giocano con Gabriel e a volte mangiano insieme. Insomma, niente di particolare, semplicemente volersi bene, donare il nostro tempo. Donare il tempo... che il Signore ci regala ogni giorno

Formazione

Progetti formazione nelle scuole

Nel corso dell'anno 2024 i progetti scuola Vispe svolti sono stati tre:

- il progetto "L'unità che fa la differenza"
- il progetto "L'uomo è relazione"
- il progetto "L'albero del bene"

Tutti i progetti scuola sono strettamente legati al programma VISPE di Sostegno a Distanza (SAD): "Bambini per un domani".

La seguente tabella porta il resoconto di quanto svolto con il conteggio degli incontri e delle ore impiegate:

Progetto scuola VISPE anno 2024			
Località	Scuola	n° classi	ORE (n° 3 incontri per ogni classe → 2 ore per ogni incontro = 6 ore per classe)
Albairate	secondaria	3	18
Basiglio	primaria	4	24
Beregardo	primaria	3	18
Trivolzio	primaria	7	42
Marcignago	primaria	5	30
Marcignago	secondaria	2	12
Cislano	secondaria	10	60
Beregardo	secondaria	3	18
Bornasco	primaria	6	36
TOTALI		43	258
↓			
n° incontri totali→	43 classi	x 3 incontri a classe	→ n° 129 incontri
n° 43 classi x 20 studenti e 2 insegnanti, in media, a classe = n° 860 studenti incontrati + n° 86 insegnanti			

animazione e formazione

Gruppo Medie

Nei primi mesi dell'anno 2024 il Gruppo ha continuato il percorso iniziato a settembre 2023 con il tema dell'anno: "Fraternità, alleanza e lavoro insieme", oltre alla proposta dei lavori di taglio legna durante la settimana per sostenere Indrà negli studi in Nepal.

Nella prima parte dell'anno:

14/01/2024 – siamo andati a Baranzate e dopo l'ascolto della S. Messa abbiamo incontrato la famiglia di Lucia e Giorgio, visitato la loro casa nel condominio solidale e la famiglia di Rolando e Chiara, che fanno parte dell'Associazione famiglie e della Rotonda.

Con loro abbiamo fatto un giro per il quartiere multietnico, abbiamo pranzato insieme e, dopo un momento di gioco, ci hanno raccontato la loro esperienza di integrazione e di vita comune a Baranzate.

Abbiamo poi visto il video su sorella Maria Assunta e visitato l'appartamento delle Sorelle a Quarto Oggiaro, ascoltando anche la loro testimonianza sul senso del vivere nelle case popolari.

18/02/2024 – giornata a Badile con ritrovo per la S. Messa. Nella mattinata lavori di sistemazione legna e confezionamento scarpe. Dopo il pranzo comunitario e il momento di gioco, abbiamo incontrato Lorenzo, volontario che è stato in Bolivia, che ci ha fatto sperimentare, con alcuni giochi, il senso del lavorare e vivere insieme e il rispetto per l'altro.

10/03/2024 – giornata a Badile con ritrovo per la S. Messa. Nella mattinata, nonostante la pioggia, i ragazzi hanno lavorato con entusiasmo nel confezionamento dei vestiti e delle scarpe. Dopo il pranzo comunitario e i giochi insieme, abbiamo incontrato sor. Maria Luisa, sor. Paolina, sor. Esperanza, sor. Mariella, sor. Fara, che hanno parlato della ricchezza e delle difficoltà della vita comunitaria tra di loro nelle rispettive missioni.

14/4/2024 - giornata ad Appiano. Al mattino con le sorelline abbiamo sistemato la legna. E' stata una bella giornata di sole e abbiamo pranzato fuori, con il primo piatto offerto dalle sorelle.

Dopo il momento di gioco comune, ci siamo ritrovati in cappellina con sor. Gloriosa. Abbiamo chiuso la giornata con la S. Messa.

dal 22/02 al 02/05/24 - Nel periodo di Quaresima e di Pasqua, ci siamo trovati ogni giovedì sera online per un momento di preghiera per la pace, recitando la novena di preghiera "Operatori di Pace" proposta dal Papa.



In estate la proposta formativa si è articolata come segue:

- **Campo di Lavoro Missionario a Badile dal 10 al 14 giugno 2024**

con tema di riflessione “Germoglia speranza” – conosciamo il VISPE e le 4 missioni principali, indicando il senso e LO STILE del campo di lavoro.

Ogni giorno i ragazzi hanno svolto diversi lavori: taglio e sistemazione legna, nell’orto insieme al sig. Enrico, confezionamento dei vestiti.

Nel pomeriggio hanno incontrato alcuni volontari, che vivono o hanno fatto esperienza nelle missioni, i quali hanno raccontato i progetti del Vispe attivi nelle quattro missioni principali.

Per il Nepal è intervenuta sorella Maria Luisa, per il Burundi Anna, per la Bolivia Simona e Ricardo, per il Brasile sorella Faustina e Lara del gruppo giovani per spiegare il gemellaggio tra i giovani del Vispe e i giovani del Brasile con la finalità di andare insieme in Burundi.

Il giovedì i ragazzi sono stati ad Appiano, lavoro della raccolta delle brocche dei fagioli, incontro con sor. Mina che ha raccontato del-

VISPE
volontari italiani
solidari e di pace
promuovono l'ETB

**Campo estivo Vispe
2024 a Badile
Per ragazzi e ragazze
di 1° - 2° e 3° Media**

Quando?
Da lunedì 10 a venerdì 14 giugno, ogni giorno
dalle 8.30 alle 17.00 (Costo totale: 60€)

Dove?
Qui, presso la nostra sede di Badile, in via V.
Veneto 24 Zibide S. Giacomo (MI)

Cosa faremo?
Le giornate saranno scandite da momenti di
gioco, lavoro, riflessione e preghiera... e ci
collegheremo anche con le nostre missioni
all'estero.

Cosa devo portare?
Abiti semplici, adatti al gioco e lavoro, guanti
da lavoro, cappellino o pranzo al sacco... non
dimenticarti anche il repellente per le
zanzare!!!

Ti aspettiamo!!!

Come farete ad iscrivermi?
Inviarci la scheda d'iscrizione compilata entro
il 15 aprile p.v. a sigmondo@vispe.it

Per info:
don Luciano Pozzi: cell. 333 41 57 336
sr. Giusep. cell. 338 246 4800

la mensa a Bujumbura, ricordando sor. Giulia.

L'ultimo giorno di campo, il 14 giugno, i ragazzi hanno raccontato e presentato con dei cartelloni preparati nelle varie giornate, il percorso fatto ai loro genitori invitati per concludere insieme la settimana.



Campo di Lavoro Missionario a Viso dal 23 giugno al 30 giugno 2024.

Anche quest'anno è stato fatto un unico turno con ragazze, ragazzi e cuccioli insieme, dato il numero esiguo di iscritti nelle diverse proposte, con la conferma che l'esperienza del gruppo misto è stata positiva.

Il tema di riflessione è stato *"Coltiva e custodisci il giardino di Dio"*, un mondo di relazione, essere popolo, con incontri insieme e ripresa in piccoli gruppi e celebrazione dell'"Alleanza".

I lavori svolti sono stati: deviare il corso del ruscello che inondava la strada e tutto il prato e il taglio legna da

Giuliana.

Sono state fatte diverse passeggiate, compreso anche il divertimento sulla neve, giochi all'aperto e giochi serali organizzati dagli animatori.

Particolarità di questo campo è stato l'invito rivolto ai paesani e ai villeggianti di venire a conoscere il VISPE in Baita, su prenotazione in tre turni nella giornata di Sabato 29 giugno, incluso il pranzo del povero a base di riso e fagioli.

I ragazzi si sono dedicati all'allestimento del mercatino dei prodotti delle missioni e alla vendita. La prenotazione non ha avuto molto riscontro, ma con ostinazione e gioia i ragazzi hanno invitato a scendere in baita i turisti e i ciclisti che passavano sulla strada.

Alla domenica è stato riproposto l'invito ai genitori di raggiungere i propri figli a Viso per condividere l'ultima giornata e per conoscere il percorso realizzato durante il Campo di lavoro.

Incontri dell'ultima parte dell'anno:

21/9/2024: sono ripresi gli incontri dopo l'estate, con la visione delle fotografie.

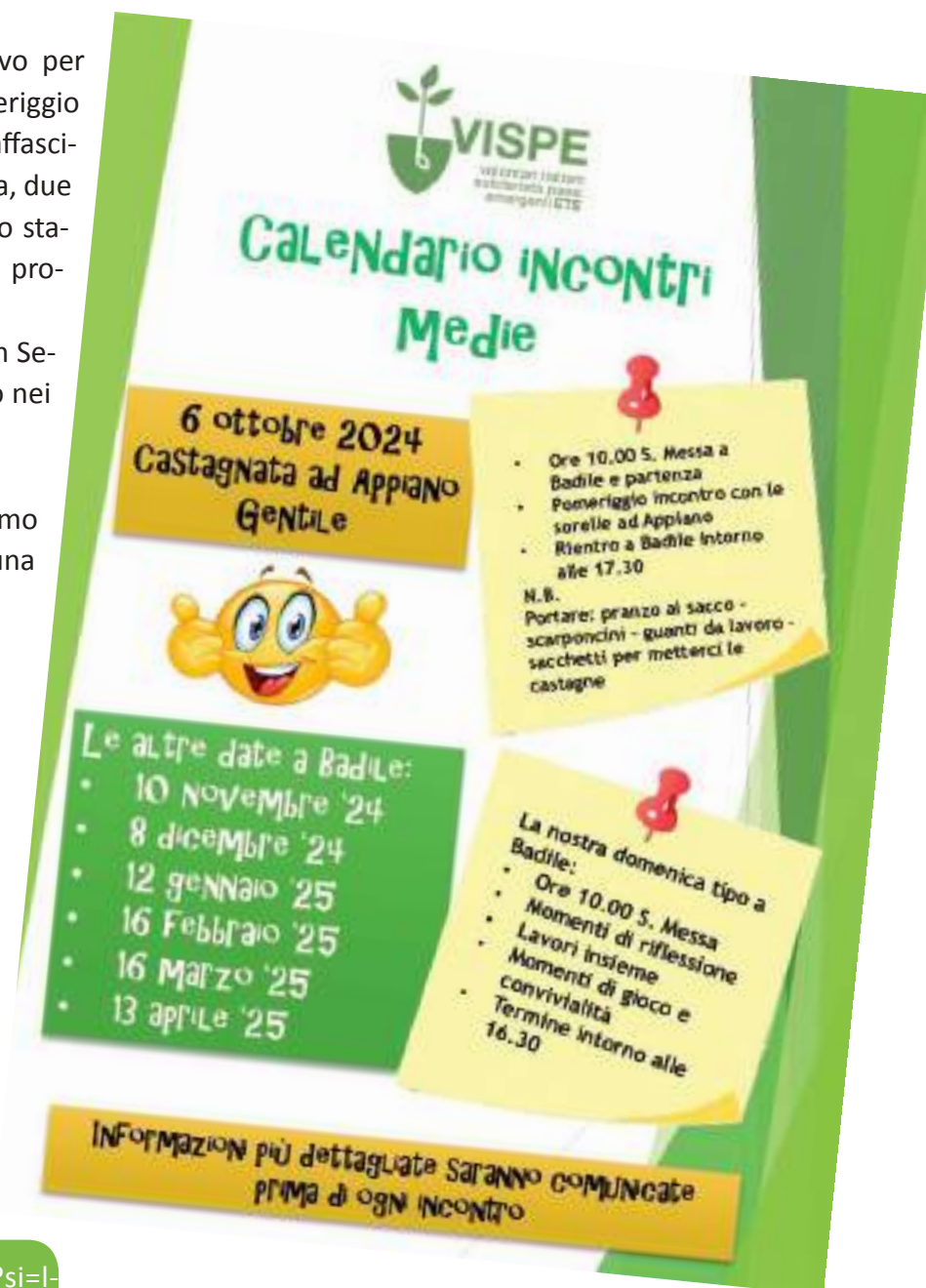
Si è scelto di continuare il tema della conoscenza delle missioni attraverso le esperienze di volontari, oltre alla proposta dei lavori di taglio legna durante la settimana per sostenere Indrà negli studi in Nepal.

6/10/2024: era prevista la castagnata ad Appiano, ma vista la mancanza di castagne e il numero esiguo di ragazzi si è deciso di rimanere a Badile. Ritrovo per la S. Messa. Nella mattinata lavori di sistemazione legna e pulizie erbacce. Dopo il pranzo comunitario e il momento di gioco, c'è stato l'incontro con Luca, rientrato dopo sei mesi in Bolivia, che ha raccontato della sua esperienza in missione, degli incontri con la gente, di aver riscoperto una religiosità e fede nell'esperienza comunitaria e di essere pronto a ripartire per un anno.

10/11/2024: giornata a Badile. Ritrovo per la S. Messa. Tra i vari lavori, alcuni ragazzi hanno fatto una consegna di legna, vissuta con entusiasmo. Dopo il pranzo comunitario e il momento di gioco, abbiamo incontrato Riccardo che ha raccontato della sua esperienza del mese estivo in Brasile.

8/12/2024: giornata a Badile. Ritrovo per la S. Messa, lavori e gioco. Nel pomeriggio i ragazzi si sono dimostrati attenti e affascinati dal racconto di Matteo e Nicoletta, due dei tre sportivi in carrozzina che sono stati in Burundi, incontro previsto nella programmazione annuale del VISPE. C'è stato un breve incontro anche con Sebastiano che ha raccontato del lavoro nei campi con i giovani per Nkuba.

Durante il periodo di Avvento ci siamo ritrovati ogni lunedì sera online per una preghiera insieme.



<https://youtu.be/In41pRWvLfs?si=IWzB68D82wLfUGmT>

animazione e formazione Gruppo Adolescenti

La scelta di chiedere un'ora infrasettimanale per il lavoro della legna continua e porta i suoi frutti: un gruppetto al giovedì e uno al venerdì sono presenti assiduamente e motivano alla presenza dell'incontro mensile. Il gruppo del giovedì è animato principalmente da Alberto e Lorenzo, i quali verso la fine dell'anno hanno pensato di intervallare il lavoro a momenti di racconto delle missioni.

Continuano gli incontri durante il sabato, all'inizio dell'anno sin dalla mattina, per dare la possibilità, per chi vuole, di fare i compiti con i giovani. Nel pomeriggio, la proposta è di lavorare assieme alla legna e di proseguire la giornata con un incontro.

infine, si cena con i giovani. Vista la poca affluenza del sabato mattina, da settembre in poi si è deciso di eliminare quel momento, mantenendo il resto invariato.

Durante l'uscita del ponte del 25 aprile, organizzata da Giancarlo Airaghi, si sono percorse le vie tra le foreste casentinesi. Come ogni anno, questo è un momento fondamentale per rinforzare i legami sia tra adolescenti, sia con i giovani.

Nel periodo estivo abbiamo vissuto 2 campi:

o **per adolescenti dei primi anni** siamo stati ad Appiano dalle Sorelle. E' il secondo anno che viviamo questa esperienza di fraternità e siamo convinti che sia stata una bella scelta sia per i ragazzi che per le sorelle.

o **con gli adolescenti più grandi** la proposta è stata una settimana a Gubbio presso la casa dove Elisa e Federico, già volontari in Bolivia, hanno deciso di vivere a sostegno delle missioni su proposta di padre Leo.

Abbiamo con tutti vissuto anche alcuni giorni a Viso insieme.

L'uscita **a novembre** per le strade del centro di Milano in visita ai senza fissa dimora è ormai consueta e permette anche ai nuovi adolescenti di incontrare dal vivo situazioni di povertà





Vuoi vivere una bellissima esperienza di condivisione, cammino e riflessione in Umbria? Allora vieni con Noi!

Dove Saremo?
Saremo alloggiati presso la casa in agrogestione di Montanaldo, vicino a Gubbio (PG)

Cosa Faremo?
Saremo ospiti. Faremo delle belle camminate, visiteremo Gubbio e ASSISI. Rileggeremo e vivremo abbattuta in un clima di amore fraterno.

PER CHI?
Ragazzi e ragazze da 16 a 30 anni

Quando?
Dal 22 al 28 luglio 2024

Quanto costa?
Il costo è di 0,250

Cosa devo Fare per iscrivermi?
Ritornare alla scuola tutti i mesi
Inviare una foto a: donatella@vispe.it
Per informazioni: [tel. 3056248440](tel:3056248440)

VISPE



<https://youtu.be/2JuWXWinyu-w?si=SPVhZOWMzRPwhVzI>



<https://youtu.be/tbbbBkoap-m0?si=2tHVZaVI9-felmDY>

VISPE
 Vuoi vivere una bellissima e spaziosa
 di cammino e riflessione
 con S. Francesco nella splendida
 cornice delle Foreste Casentinesi?

Cosa Faremo?
 Partiremo dal Santuario della
 Verna, dove Francesco ricevette
 il dono delle Stigmati nel 1224 e
 attraverseremo i boschi del
 Casentino. Fino a raggiungere La
 Fraternita di Romagna...

Per chi?
 Ragazzi e ragazze da 15 a
 30 anni

Quando?
 Dal 25 al 28 aprile 2024

**Cosa devo Fare per
 iscrivermi?**
 Mandare una MAIL con il tuo nome
 cognome e un indirizzo email
 entro il 30 gennaio 2024
 a francesco@vispe.it

Successivamente riceveremo la
 lettera d'iscrizione ufficiale e il costo
 dell'evento è tutto da zero...

Quanto costa?
 Il costo standard per vitto e alloggio e a il tuo viaggio escluso, assicurazione e
 pedaggi stradali è suddiviso in base al numero di partecipanti.

Leggi il programma...



<https://youtu.be/UxlcA2x-s0oo?si=KJDo1DoDtyCrMeCH>

VISPE
 Incontro gruppo ado
 vispe

Sabato 20 gennaio

- Ore 15.00 ritrovo a Badile
- Ore 19.30: partenza per Milano
- Ore 20.30 breve momento di preghiera
 introduttivo (c/o la chiesa di S.
 Raffaele, via S. Raffaele 3 Milano)
- Cena al sacco** e poi giro per le vie del
 centro ad incontrare i senza fissa
 dimora...
- A seguire rientro a Badile



animazione e formazione Gruppo Giovani **IL CAMMINO GIOVANI 24**

Qualche suggestione dal cammino dell'anno.

Il viaggio missionario dei giovani brasiliani

Certamente l'attesa del viaggio e il concreto lavoro per la raccolta fondi a sostegno delle spese è stato uno dei fili rossi dell'anno. Da settembre abbiamo poi condiviso non solo videochiamate e saluti, ma anche una preparazione comune leggendo qualche passo della lettera del Papa "Evangelii gaudium".

Tanta emozione alla partenza e stupore per quanto visto, esperienza nuova sia per Lara e Alberto dall'Italia che per Adao, Antonio e Jose dal Brasile.

Lasciamo la descrizione del viaggio al bilancio dell'anno prossimo. La presenza di sorella Fara e di Giancarlo e Franca sono stati davvero preziosi per vivere bene questa esperienza.

<https://www.vispe.it/storia-missione/diario-di-un'avventura/>



Bolivia: la partenza di Luca, il rientro di Daniele, il congedo di Sebastiano

A febbraio Luca raggiunge Daniele nell'esperienza boliviana.

Rientrano a fine estate: Daniele si reinserisce nella vita del gruppo giovani, Luca pensa di poter ripartire per più tempo, anche due anni e a fine novembre riparte.

I mesi di congedo di Sebastiano sono stati preziosi per raccogliere la sua testimonianza.

La sua scelta di andare ad Appiano a lavorare al lunedì convince Luca (prima della partenza) e Silvia. Da questa scelta nasce un'altra piccola esperienza più "intima" di incontro, condividendo la cena a casa di don Luciano.

Altri si aggiungono in base alla possibilità e diventa un bel momento di condivisione.



<https://www.vispe.it/storia-missione/luca-dalla-bolivia-ci-scrive/>



<https://www.vispe.it/storia-missione/silvia-ci-regala-il-suo-mese-di-piccole-cose-in-brasile/>

Preparazione e frutti delle partenze estive

Come previsto dalla verifica dell'anno 2023, abbiamo voluto proporre ai giovani partenti, con maggior determinazione, di vivere il week end a partire dalle ore 18 del sabato. Condividere mensilmente questo tempo di vita comune non solo voleva preparare alla vita comunitaria della missione, ma anche far sperimentare la scelta di servizio del gruppo giovani e creare legami, possibilmente duraturi, che potessero continuare anche al ritorno.

A settembre dopo la serata di "restituzione", quasi tutti hanno voluto proporre almeno un evento di raccolta fondi. Alcuni poi si sono inseriti pienamente o parzialmente nel gruppo dei giovani. Uno dei ragazzi poi ha deciso di ripetere il viaggio nell'estate '25.

Prosegue la presenza **il giovedì sera** di un gruppo di circa 15 giovani, chi più e chi meno presente. Rispetto al 2023 l'attività della legna viene affiancata da un'attività più creativa basata sul riciclo.

Nel fine settimana sempre più giovani partecipano volentieri alle attività: pulizie cantine e soffitte, pulizie domestiche straordinarie, manutenzione del verde.

A questi lavori viene affiancato un percorso formativo diviso tra tematiche di attualità e di fede.

Il sabato sera è occasione di vita comune, agevolata dalla concessione di uno degli appartamenti. Questo rende ancora più possibile condividere momenti di

quotidianità che contribuiscono a rafforzare i legami all'interno del gruppo.

La domenica è caratterizzata dall'accoglienza di gruppi esterni di ragazzi e ragazze che desiderano conoscere la realtà del VISPE, in particolare di giovani dei gruppi scout o parrocchiali. Inoltre il gruppo risulta maggiormente integrato nelle attività domenicali presenti a Badile.

Nel 2024 sono state introdotte nuove attività quali

- serate di raccolta fondi destinati a progetti specifici delle varie missioni,
- vendita dei prodotti della mostra missionaria in diverse parrocchie e collaborazione con la realtà di Casembola per la vendita di uva, mele e succo.

Le somme raccolte, anche grazie a queste attività, sono state destinate a sostenere piccoli progetti missionari che si è scelto di finanziare. In particolare quest'anno è stato possibile:

- **in Burundi**, grazie alla presenza di Sebastiano, comprare dei terreni per alcune famiglie, e continuare il finanziamento del progetto "Tomix" per i bambini dell'ospedale di Mutoyi;
- **in Brasile** acquistare una casa per una famiglia, i biglietti aerei dei ragazzi che si sono recati in Burundi a dicembre e sostenere le Sorelle nella spesa del carburante per i loro spostamenti;
- **in Bolivia**, attraverso la presenza di Luca, aiutare diverse famiglie nei bisogni quotidiani.

Durante quest'anno il gruppo giovani si è dedicato alla conoscenza della storia del Vispe e a costruire relazioni significative con i membri dell'associazione. Il sostegno di Sorella Faustina è stato fondamentale per costruire relazioni con le altre Sorelle, permettendo di approfondire la conoscenza della realtà di Appiano e delle attività svolte lì.

Sorella Faustina ha accompagnato i giovani nelle attività svolte durante l'anno, in particolare durante la settimana estiva dedicata alla realtà di Casembola, che rimane per il gruppo un'esperienza stimolante e di grande impatto.

Durante l'anno l'impegno dei ragazzi "nuovi" è aumentato grazie alla suddivisione delle responsabilità tra i membri. Questo offre prospettive incoraggianti per il futuro del gruppo.

<https://www.vispe.it/storia-missione/lettere-da-mutoyi-esperienze-di-giovani-volontari-in-burundi/>



Raccolta fondi

5 X 1000

Ecco il sostegno ricevuto negli ultimi anni:

<i>anno</i>	<i>preferenza</i>	<i>entrata euro</i>
2023	779	34.186,00
2022	800	34.991,76
2021	868	39.764,07
2020	913	42.902,66
2019	995	43.699,80
2018	990	43.535,34
2017	1051	44.992,76

il mercatino missionario dell'usato di Badile

Dal 2021 VISPE, tra le sue attività, ha anche quella della gestione di un Mercatino dell'usato, che ha scopi di utilità sociale e di assistenza a persone disagiate.

Il bacino di utenza è costituito principalmente da persone e famiglie, sia italiane che straniere, che per necessità e convenienza acquistano da noi beni a modico prezzo. La merce è donata a titolo gratuito da terzi all'Associazione e il ricavato è finalizzato e destinato integralmente al finanziamento di progetti VISPE e alla realizzazione delle sue attività istituzionali.

Nel mercatino si possono trovare principalmente le seguenti tipologie di articoli:

- casalinghi, biancheria, oggettistica, abbigliamento e scarpe, giochi e articoli per neonati e bambini, mobili per la casa, lampadari, piccoli elettrodomestici, libri.

L'attività del mercatino è gestita gratuitamente da volontari VISPE, nella sede di Badile, e l'apertura al pubblico viene effettuata normalmente il sabato e la domenica pomeriggio dagli stessi volontari dell'Associazione, che si alternano con turni programmati mensilmente.

Nel 2024 sono stati sostenuti alcuni progetti realizzati nelle nostre Missioni, che dettagliamo a seguire

BRASILE

Anche nel 2024 il mercatino ha contribuito a finanziare le borse con gli alimenti primari che mensilmente vengono distribuite a circa 500 famiglie povere di Arame, di Grajau e dei povoados. Inoltre, parte del contributo è stato utilizzato per acquistare medicinali e in aiuto alla costruzione di case per famiglie bisognose.



BURUNDI

Sono stati finanziati anche quest'anno i pasti (circa 600 alla settimana) che giornalmente vengono preparati e distribuiti nella Mensa dei Poveri di Nyakabiga - quartiere di Bujumbura.

Inoltre è stato finanziato il confezionamento di 850 maglioncini da donare ad altrettanti bambini, per permettere loro di frequentare la scuola primaria di Kabwire, una delle località più povere del Burundi.

NEPAL

Contributo economico alla costruzione di un Magazzino per lo stoccaggio dei filati e dei manufatti di un Maglificio che alcune donne di Bharol hanno avviato, aiutate dalle nostre Suore presenti in loco.

ITALIA

Contribuito alle spese sostenute e da sostenere per l'accoglienza di famiglie afgane, arrivate tramite i corridoi umanitari.



SAD sostegno a distanza

Come ogni anno condividiamo il resoconto delle attività SAD che abbiamo svolto a favore dell'infanzia nei luoghi dove siamo presenti.

Nel corso dell'anno 2024 il "Fondo bambini per un domani" ha raccolto la somma totale di € 81.660,97.

Il numero di sostenitori attivi è stato di 308.

Con il ricavato abbiamo potuto provvedere a mantenere vive le seguenti attività:

Paese	Risultati - Beneficiari 2024
Burundi	Sostegno centro di Nkuba a Mutoyi per il trattamento riabilitativo dei bambini mal e denutriti
Burundi	Sostegno alla realizzazione di 2 nuove sale di degenza a servizio della pediatria dell'ospedale di Mutoyi. Sostegno ai reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Mutoyi.
Burundi	Sostegno alla realizzazione di 120 casette per famiglie povere, nei comuni di Bugendana, Bugenyuzi e Gihogazi.
Burundi	Sostegno alla realizzazione di: 1 classe informatica, 3 nuove aule scolastiche, 3 nuovi blocchi di toilettes e fornitura di n° 110 banchi scolastici nuovi, nelle scuole dei comuni di Bugendana, Bugenyuzi e Gitega.
Nepal	Gestione degli asili a Pokhara (attività educative e didattiche, pasti, assistenze mediche): 345 bambini in 16 asili.
Nepal	Sostegno scolastico a Pokhara (rette, divise, materiale scolastico): 412 bambini.
Brasile	Sostegno economico dato a 84 famiglie povere con figli, in Arame, nei povoados circostanti e ad Extrema di Grajaù.

Comunicazione

Un altro anno di lavoro, un altro Bilancio Sociale, un altro passo avanti nel nostro percorso di comunicazione e condivisione. Se c'è una cosa che abbiamo imparato nel tempo, è che raccontarsi non è solo un dovere, ma un'opportunità. Un'opportunità per riflettere su quello che è stato fatto, per dare valore agli sforzi di chi ogni giorno contribuisce a rendere il VISPE una realtà viva e attiva, e per immaginare insieme il futuro. E la Comunicazione, ancora una volta, ha avuto un ruolo centrale in questo percorso.

La Commissione Comunicazione (la nostra Com Com) è più che mai attiva: un gruppo che continua a ritrovarsi con regolarità, che discute, propone, si confronta e, soprattutto, agisce. Le sfide non mancano mai, così come le difficoltà, ma proprio per questo il lavoro non è mai banale o ripetitivo. È un cammino in continua evoluzione, fatto di stimoli nuovi e di idee che prendono forma, sempre con lo stesso obiettivo: far conoscere il VISPE, dare voce alle sue attività, mantenere un legame costante con chi ci segue e ci sostiene.

Anche quest'anno, il Bilancio Sociale è stato il cuore del nostro lavoro. Uno strumento sempre più utile, sempre più curato, sempre più efficace nel raccontare il VISPE. Non un semplice adempimento, ma un vero e proprio racconto della nostra realtà, dei suoi numeri, delle sue storie e delle persone che ne fanno parte. Un documento che continua a crescere, a migliorarsi, e che ci aiuta a guardare avanti con maggiore consapevolezza.

La nostra presenza sui social ha continuato a espandersi, con Facebook che si conferma il nostro principale canale di comunicazione. Il numero di follower è in costante crescita, con una forte componente proveniente dal Burundi, segno di quanto le nostre attività abbiano un impatto diretto anche sul territorio. Facebook è una finestra aperta sul VISPE, un luogo dove raccontiamo, informiamo e condividiamo, cercando di coinvolgere sempre più persone nella nostra missione. Abbiamo inoltre potenziato l'utilizzo della newsletter, che si è rivelata uno strumento utilissimo per mantenere un contatto diretto con soci e amici del VISPE. Un mezzo di comunicazione che ci permette di raggiungere in modo mirato chi è più vicino alla nostra realtà, aggiornandolo sulle iniziative in corso e sulle attività future.

Il calendario del VISPE ha mantenuto il suo fascino: tutti lo apprezzano, ma le vendite non hanno ancora raggiunto i risultati sperati. È una sfida su cui dobbiamo continuare a lavorare, perché crediamo fortemente nel valore di questo strumento, non solo come ricordo del VISPE, ma anche come opportunità per sostenere concretamente i nostri progetti.

Uno dei grandi progetti degli ultimi mesi è stato il documentario sul VISPE, realizzato da Giacomo, il documentarista che ha visitato Mutoyi per raccontare la nostra realtà. Un lavoro intenso, appassionante, che vedrà la luce ad aprile e su cui vogliamo puntare molto. L'obiettivo è dare massima diffusione al film, partecipando a concorsi e organizzando proiezioni, affinché diventi un mezzo potente per far conoscere ancora di più il VISPE e le sue missioni.

Infine, il tema delle sponsorizzazioni ha continuato a essere un elemento importante del nostro impegno. Oltre al progetto FerdaSky, di cui abbiamo parlato lo scorso anno, possiamo annunciare con orgoglio che Cimberio si è impegnata a sponsorizzare l'acquedotto di Bugenyuzi con un versamento annuale che garantirà la copertura della spesa. Un passo fondamentale per assicurare la continuità di un'infrastruttura essenziale per la comunità locale.

Un anno in più, un passo in più. La Com Com continua a lavorare con entusiasmo e determinazione, consapevole che la comunicazione è un ponte tra il VISPE e il mondo. E noi siamo qui per costruirlo, passo dopo passo.

BURUNDI

È il 1969 quando Mons. Makarakiza, Vescovo del Burundi, chiede a Mons. Albino Luciani, il futuro papa Giovanni Paolo I, se conosce persone disposte ad impegnarsi nelle sue Missioni in Burundi.

Mons. Luciani, desideroso di aiutare il Vescovo Africano, si rivolse allora a don Cesare Volonté, conoscendone la grande disponibilità a lavorare per i più poveri. A don Cesare venne assegnata la Parrocchia di Mutoyi nella Provincia di Gitega. Dal 1973 i religiosi operativi a Mutoyi sono stati affiancati da laici. Dai primi volontari, che partirono allora, sino a quelli che ancora oggi sono in servizio, pare giusto lavorare per e a fianco della popolazione locale.

Il Burundi è un piccolo Stato dell'Africa Centrale, tra i più poveri al mondo. La sua economia è basata in larga parte sull'agricoltura. Dopo anni di guerra civile, quasi il 75% della sua popolazione vive al di sotto della soglia minima di povertà, circa l'80% della popolazione con meno di 1,25 dollari statunitensi al giorno.

L'analfabetismo è diffuso, in particolare per le donne. L'aspettativa di vita è di 51 anni e la mortalità infantile supera il 6%. Malaria, tubercolosi e malnutrizione rappresentano i principali problemi sanitari.

Continua il declino economico iniziato negli anni passati. La causa principale va ricercata nella crisi economica mondiale che ha provocato un vero e proprio stallo nel paese, bloccandone l'economia e il commercio. Difficoltà a reperire valuta estera, scarsità di carburante e impennata dei prezzi sui mercati sono solo alcuni segnali di questa crisi.

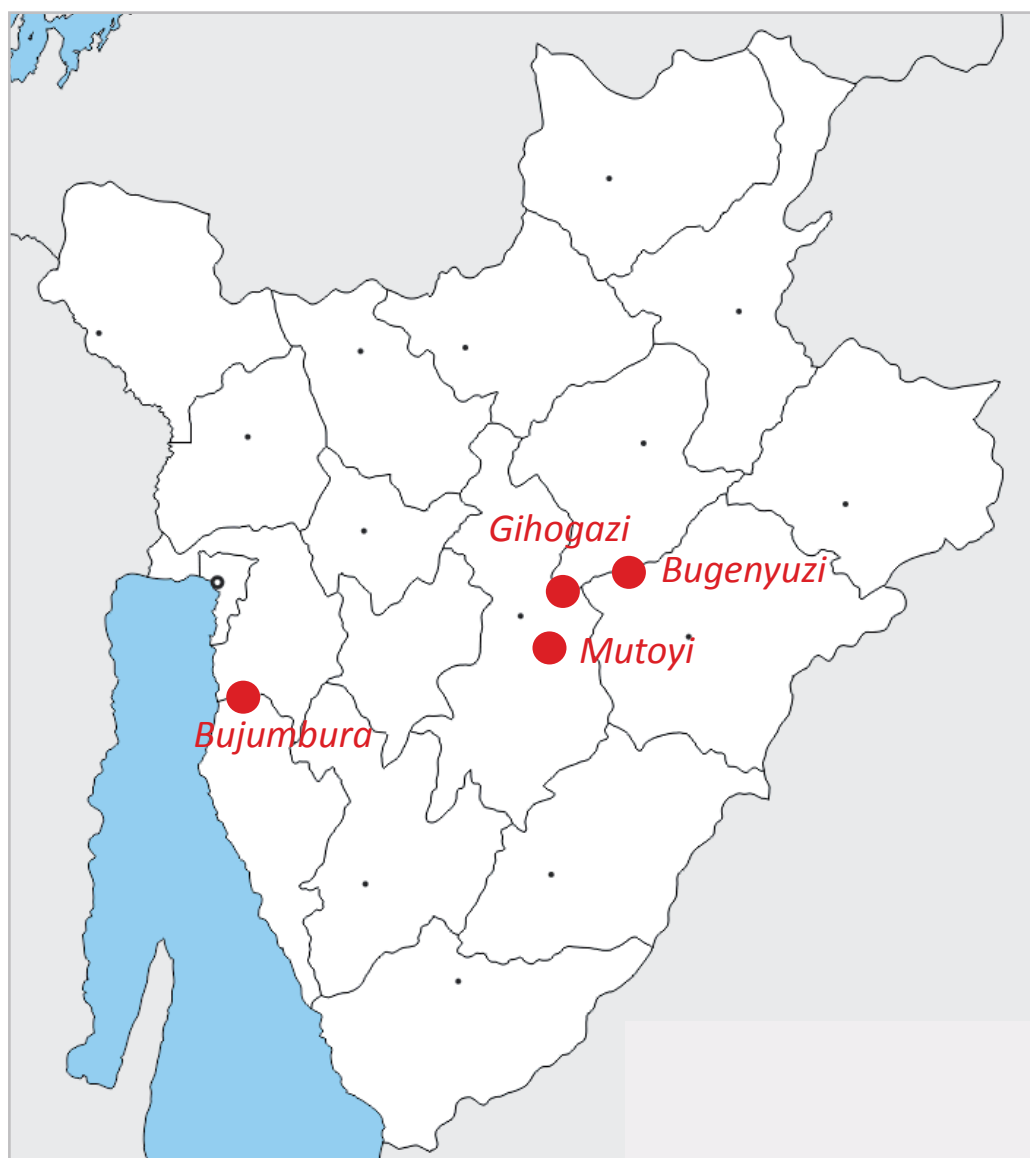
Anche il Burundi comincia a fare i conti col cambiamento climatico che negli ultimi anni ha provocato veri e propri disastri ecologici nel paese rovinando interi raccolti.

Continuano i conflitti che coinvolgono i paesi dei grandi laghi, con numerose forze militari e grup-

pi armati coinvolti. Le forze burundesi sono schierate a fianco dei militari regolari congolesi nel tentativo di contrastare l'avanzata, nella regione del Kiwu (Congo Orientale), del movimento M23 appoggiato dalle forze militari ruandesi. Tutti questi conflitti sono alimentati, più che da motivi etnici, dal tentativo di assumere il controllo dello sfruttamento delle risorse minerarie di questa regione particolarmente ricca.

In questo contesto Vispe ha individuato alcune priorità e considera l'animazione sociale e la promozione del lavoro come mezzi indispensabili per la crescita fisica e morale (nonché cristiana) dell'individuo e la responsabilizzazione per i più poveri.

Lo sforzo che Vispe ha compiuto in questi 50 anni di presenza ininterrotta in Burundi è servito a realizzare la struttura sanitaria che nel tempo è diventata un ospedale e la rete delle cooperative che, costituite a Mutoyi, Bugenyuzi e Bujumbura, devolvono parte considerevole del beneficio di fine anno per la costruzione di scuole, acquedotti, strade e per la gestione dei centri sanitari e del villaggio degli orfani ed anziani di Nkuba.



Partner e collaborazioni principali:

- Ministère de la Santé Publique et de lutte contre le Sida del Burundi
- Diocesi di Gitega – ODAG Organisation pour le Developpement Archidiocese de Gitega
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Associazione Madonna della Fontana
- Fondazione Comunitaria del Lecchese (per medicine)
- Fondazione Amici dei Poveri (per medicine, materiale sanitario e attrezzature)
- Conferenza Episcopale Italiana (per emergenza covid)
- Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli (per progetto depistaggio diabetici)
- Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese (per sostegno al Dispensario di Bugenyuzi)
- Smom Solidarietà Medico Odontoiatrica nel mondo Onlus
- H.E.L.P.

Durante l'anno sono continuate le diverse attività dell'Ospedale e dei Centri di Santé di Mutoyi e di Bugenyuzi.

Il nostro impegno col Burundi (tratto dal "Protocole d'exécution entre Ministère de la Santé Publique et VISPE" firmato in data 12/11/2018 e valido per cinque anni rinnovabili per tacito accordo) è il seguente:

"collaborare con le autorità sanitarie delle province di Gitega e Karuzi per la cura senza distinzione alcuna di tutte le persone che ne hanno bisogno nel rispetto della deontologia medica. L'impegno prosegue, nello specifico, nel collaborare con l'Ospedale di Mutoyi e il Dispensario di Bugenyuzi per il loro buon funzionamento, con il sostegno di personale tecnico e con l'approvvigionamento di medicine, materiale sanitario e

attrezzature, ove necessario."

Da segnalare che nel corso dell'anno si sono succeduti 5 medici specializzandi dell'università di Verona (4 chirurghi e 1 anestesista), che hanno affiancato il personale locale dell'ospedale.

È continuato anche il progetto "Ottici" con la discesa a dicembre di Flavio Paratore e Marco Rovellini. I 2 hanno visitato diversi pazienti ma soprattutto hanno fatto il punto sulla formazione ricevuta dai 5 ragazzi burundi ai quali Vispe sta pagando gli studi universitari in oftalmologia.

I numeri più importanti del 2024 per quanto riguarda le attività svolte in particolare dall'ospedale di Mutoyi e dal dispensario di Bugenyuzi sono evidenziati dal report "ONG VISPE: RAPPORT DES ACTIVITES DE L'EXERCICE 2024".

Attività

Garantire ad ogni persona della zona salute e cure mediche adeguate al di là delle loro disponibilità finanziarie, attraverso il lavoro professionale di personale sanitario adeguatamente formato ed aggiornato.

- Attività sanitaria e cura dei pazienti nei diversi reparti dell'ospedale di Mutoyi e del dispensario di Bugenyuzi
 - Attività di formazione continua del personale sanitario locale attraverso la presenza continuativa o a missione di medici espatriati e altri professionisti del settore
 - Attività formativa di personale medico italiano attraverso una Convenzione siglata con l'Università di Verona, la Regione Veneto, l'Azienda ospedaliero-universitaria integrata di Verona e Medici Senza Frontiere nell'ambito del Master universitario di II livello in "Chirurgia Tropicale e delle Emergenze umanitarie".
 - Continuazione progetto, terminata la collaborazione con Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli, per uno screening triennale dei malati di diabete della zona di Mutoyi
 - Sviluppo della salute orale in collaborazione con SMOM Onlus
 - Gestione del personale dell'ospedale
 - Reperimento di medicinali e materiale sanitario
 - Lavori di manutenzione e ampliamento
 - 2 Missioni di équipes di medici belgi (HELP), a marzo (rif: "Report medical mission HELP" e a ottobre 2023
 - 2 missioni di 3 ottici e oculisti per installazione macchinari inviati per un laboratorio e per contatti con 5 studenti che stanno studiando all'università di Bujumbura
- Personale stipendiato e volontario

I numeri più importanti del 2023 all'ospedale di Mutoyi e al dispensario di Bugenyuzi:

Risultati conseguiti

MUTOYI

consultazioni curative, pre e post nascita	112,338
Giorni di ospedalizzazione	149,314
Giorni di ospedalizzazione in ginecologia	35,874
Parti	5,028
Parti con cesareo	725
Chirurgia, estrazioni dentarie e piccola chirurgia	15,130
Vaccinazioni effettuate	7,329
Test depistaggio Aids	2,390
Test eseguiti per la malaria	29,441
Trasfusioni eseguite	920
Personale impiegato al 31/12/2022	249

BUGENYUZI:

consultazioni prenatale	4,255
Consultazioni post nascita	4,801
Consultazioni sanitarie generali	44,795
Casi di malaria trattati	2,552
Casi di malattie respiratorie	2,138
Nuovi casi di malnutrizione	492
Vaccinazioni totali eseguite	8,150
Test eseguiti per la ricerca del virus HIV	1,984
Test positivi all'HIV	7
Nuovi casi di tubercolosi	-
Nuovi casi di lebbra	2
Piccola chirurgia e estrazioni dentarie	2,891
Altre prestazioni	-
Test eseguiti per la malaria	19,683
Ecografie eseguite	563
Ricoveri	1,155
Ricoveri reparto maternità	1,993
Parti	1,307





Relazione sulle missioni dei medici belgi (H.E.L.P.) e dei neurochirurghi indiani (WE ARE SPINE) novembre 2024

Il 6.11.2024 è arrivato il primo gruppo di Belgi composto da: 2 chirurghi plastici, 1 infermiera dei chirurghi plastici, 1 ortopedico e capo missione, 1 chirurga generale, 1 infermiera della chirurgia generale, 2 ginecologi e 2 anestesisti.

Tra il giorno di arrivo, il giorno della partenza e la domenica in cui siamo andati a fare una gita hanno lavorato 7 giorni in ospedale, effettuando gli interventi seguenti:

- CHIRURGIA PLASTICA: 52 operazioni
- CHIRURGIA GENERALE: 42 operazioni
- GINECOLOGIA: 18 operazioni

Il 17 novembre c'è stato il cambio di gruppo e di specialità, con il nuovo gruppo formato da 2 maxillofacciali, 1 infermiera maxillo facciale, 2 dentisti, 1 assistente dentista, 1 ortopedico (lo stesso del primo gruppo), 1 infermiera ortopedia, 2 anestesisti. Seguono gli interventi effettuati:

- CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE: 45 operazioni
- ORTOPEDIA: 53 operazioni
- DENTISTI: 1009 denti rimossi, 560 pazienti visitati, 45 otturazioni.

il 28 novembre il gruppo è ripartito per il Belgio.

L'équipe indiana, formata da due neurochirurghi, un infermiere e una anestesista, ha operato 7 persone tra cui Maissa, bimba con una grave scoliosi che ha subito il primo intervento neurochirurgico nel novembre 2023. Per questa missione Vispe ha contribuito economicamente con 6.500 euro per pagare parte delle spese per i biglietti aereo, l'alloggio ed i materiali utilizzati.

Segue un report redatto dal Dr. Benjamin

I. INTRODUCTION

Depuis sa création, comme un centre de santé de Mutoyi en 1973, par après elle est devenue un hôpital par l'ordonnance N°630 / 1425 du 16 Octobre 2003.

Dès le départ la mission principale de la structure de santé est caritative, soutenir les couches vulnérables sous desservi en matière de la santé, se soutien a évolué maintenant par la promotion de l'accès des pauvres aux soins de santé à un niveau adapté à leurs besoins.

Aujourd'hui depuis sa création en 1977 VISPE ETS (Volontariat Italien Pour les Pays Emergent; Entité du troisième secteur), L'Organisation HELP / Belgique et plusieurs Rotary Club ensemble oeuvre pour la bonne marche des activités au sein de l'hôpital Mutoyi.

II. DESCRIPTION

A la fin du mois de novembre une campagne de la prise en charge des pathologies neurochirurgicales faciliter par Monsieur Pierre De Vriendt, Docteur Nene, le Directeur de l'hôpital Docteur Sylvestre et le Département de chirurgie dirigé par Docteur Benjamin.

Cependant après évaluations de plusieurs patients préparé en avance ainsi une liste de sept (7) patient a été retenue à la finale :

1. **La jeune Maissa** âgé de 6 ans vient de la province Bujumbura Mairie prise en charge depuis l'année dernière pour une scoliose le redressement progressif par un diapositive d'ostéosynthèse a été fait et ceci est prévu chaque année et évite ainsi le voyage vers l'Inde qui s'avère très couteux pour la famille. Notons depuis la mise en place du matériel d'ostéosynthèse elle a bel bien toléré le dispositif en place pas des signes neurologiques mise en évidence.

2. **Le patient N. D.** vient de la province de

I. INTRODUZIONE

Fondato come centro sanitario a Mutoyi nel 1973, il centro è poi diventato ospedale con l'ordinanza n. 630/1425 del 16 ottobre 2003.

Fin dall'inizio, la missione principale della struttura sanitaria era di natura caritatevole, volta a sostenere i gruppi vulnerabili e poco assistiti dal punto di vista sanitario; oggi questo sostegno si è evoluto nel promuovere l'accesso dei poveri all'assistenza sanitaria a un livello adeguato alle loro esigenze.

Oggi lavorano insieme per il buon andamento delle attività all'interno dell'ospedale di Mutoyi VISPE ETS (Volontari Italiani per la Solidarietà ai Paesi Emergenti; Ente del Terzo Settore creato nel 1977), l'organizzazione HELP/Belgium e diversi Rotary Club.

II. DESCRIZIONE

A fine novembre 2024 è iniziata una campagna per la gestione delle patologie neurochirurgiche guidata dal Sig. Pierre De Vriendt, dal Dottor Nene, dal Direttore dell'ospedale Dottor Sylvestre e dal Dipartimento di Chirurgia diretto dal Dottor Benjamin.

Dopo le valutazioni di diversi pazienti effettuate in anticipo, è stato mantenuto infine un elenco di 7 pazienti:

1. **La piccola Maissa**, 6 anni, proviene dalla provincia di Bujumbura e riceve cure per la scoliosi dall'anno scorso. Il raddrizzamento graduale tramite uno scivolo di osteosintesi è stato eseguito ed è pianificato ogni anno, evitando così il viaggio in India, molto costoso per la famiglia. Si noti che dopo l'installazione del materiale di osteosintesi, la paziente ha tollerato molto bene il dispositivo, senza evidenziare alcun segno neurologico.

2. **Il paziente N. D.** proviene dalla provincia

Kayanza, âgée de 50 ans qui a consulté pour une déformité du rachis, une histoire de traumatisme ancien par chute sur hauteur un arbre avec notion des douleurs, des paresthésies, absence des signes neurologiques majeurs mise en évidence, actuellement le patient est rentré en famille. Après évaluation radiologique et biologique nous avons conclu à un mal de Pott / une tuberculose osseuse. Ainsi la prise en charge a été la mise en place d'un matériel d'ostéosynthèse par la stabilisation du foyer infectieux, aspiration et drainage des liquides purulents. En post opérative le patient est sous anti Tuberculeux pour une période d'une année selon la norme du protocole nationale, il est revenu pour une évaluation radio clinique il évolue mieux la douleur a disparu et pas des paresthésie le site de l'incision post opératoire est propre bien cicatrisé le matériel d'ostéosynthèse en place.

3. **Le patient K. D.** vient de la Province de Karusi âgé de 61 ans : Il a consulté pour une histoire de chute sur un avocatier, douleur et perte de la motricité, sensibilité T10, perte de contrôle sphinctérienne ; actuellement le patient est à la maison. Après évaluations radiologique et la biologie nous avons conclu à une fracture tassement L1. La prise en charge par du matériel d'ostéosynthèse par fixation interne fait lors du control en ambulatorio il évolue bien et il continue la kinésithérapie proche de sa famille en dehors de l'hôpital, le site post opérative est bien cicatrisé, la douleur à complètement disparu, il utilise la chaise roulante octroyé par les bienfaiteurs, dans la globalité il a intégré la vie courante dans sa communauté d'origine.

4. **La patiente M. B.** vient de la Province de Gitega âgée de 52 ans qui a consulté pour une douleurs lombaire type invalidante avec incapacité de se tenir debout sur ses orteils pendant une seconde ni sur les talons, notion des paresthésies associé. Après évaluation de l'imagerie à résonnance magnétique en sigle IRM qui a mis

di Kayanza, ha 50 anni, affetto da una deformità spinale, a causa di un vecchio trauma conseguente la caduta dall'alto di un albero, con sensazione di dolore, parestesie, assenza di segni neurologici importanti evidenziati. Attualmente il paziente è tornato dalla sua famiglia. Dopo la valutazione radiologica e biologica abbiamo concluso che si trattava della malattia di Pott/ tubercolosi ossea. Il trattamento è stato quindi l'installazione di apparecchiature di osteosintesi mediante la stabilizzazione del focolaio infettivo, l'aspirazione e il drenaggio dei fluidi purulenti. Nel post-operatorio, il paziente è in cura con farmaci antitubercolari per un anno, secondo lo standard del protocollo nazionale. È tornato per una valutazione radio-clinica. Sta progredendo meglio. Il dolore è scomparso e non c'è parestesia. Il sito dell'incisione post-operatoria è pulito e ben guarito. Il materiale di osteosintesi è in posizione.

3. **Il paziente K. D.** proviene dalla provincia di Karusi, ha 61 anni. E' stato interessato per una storia di caduta da un albero di avocado, manifesta dolore e perdita delle capacità motorie, sensibilità T10, perdita del controllo dello sfintere. Attualmente il paziente è a casa. Dopo le valutazioni radiologiche e biologiche abbiamo concluso che si trattava di una frattura da compressione L1. Grazie al supporto con materiale di osteosintesi a fissazione interna effettuato durante la visita ambulatoriale, sta progredendo bene e sta continuando la fisioterapia vicino alla sua famiglia fuori dall'ospedale, la sede post-operatoria è ben cicatrizzata, il dolore è completamente scomparso, utilizza la sedia a rotelle messa a disposizione dai benefattori, nel complesso ha reintegrato la quotidianità nella sua comunità di origine.

4. **La paziente M. B.** proviene dalla provincia di Gitega, ha 52 anni ed è venuta al consulto per un dolore lombare invalidante con incapacità di stare in punta di piedi o sui talloni per nemmeno un secondo, associato a parestesia. La valutazione della risonanza magnetica (RM) ha rivelato un'ernia del disco L3-L4 e L4-L5 con un

en évidence une hernie discale L3-L4 et L4-L5 avec un rétrécissement canal lombaire. Laminectomie et décompression fait en post opérative tardive elle était très bien portante sans aucune médication supplémentaire la douleur et les paresthésies ont complètement disparu, elle a repris ses activités habituelles avec une grande satisfaction à l'égard de tous les intervenant pour sa guérison complète. Pendant le suivi de routine post opérative, les sites d'incision est très propre, la plaie bien propre pas de perte de liquide cephalo rachidienne ni infection mise en évidence.

5 L'enfant A. S. vient de la province de Kayanza, âgé de 32 mois qui a consulté pour une notion de traumatisme chute sur hauteur sur le dos de sa mère depuis trois semaines, pendant l'évaluation clinique il y avait une perte de la sensibilité jusque à T10 et la motricité dans le membre inférieur, perte de contrôle sphinctérienne. Diagnostic Fracture L1-L2. Prise en charge par une ostéosynthèse plaque et visse et antituberculeux selon le protocole national. Actuellement l'enfant évolue mieux le site post opérative bien cicatrisé, continue la kinésithérapie de la marche à domicile actuellement la motricité et la sensibilité à repris, il peut marcher sans appui lors du dernier control il y a une semaine.

6 La Patiente N. Y. vient de la province de Ngozi âgé 28 ans qui a consulté pour une tuméfaction dorsale, une douleur permanente évoluant depuis deux ans. L'imagerie à résonance magnétique IRM en sigle à montre une collection au niveau du rachis lombaire L3-L4 et une hernie discale L4-L5. Diagnostic : Mal de pott / Hernie discale. Prise en charge : drainage du pus et matériel caséux envoyé pour la cytologie et la biopsie, ostéosynthèse avec fixation interne fait, antituberculeux mise en route selon le protocole nationale ;le post opérative précoce était très très agité la douleur n'était pas sous contrôle et elle a développé une perte de control d'urine ;actuellement elle est à la maison , le suivi post opérative tardive est bonne site

restringimento del canale lombare. Laminectomia e decompressione eseguite nel post-operatorio, stava molto bene senza alcun farmaco aggiuntivo, il dolore e le parestesie erano completamente scomparsi, aveva ripreso le sue normali attività con grande soddisfazione per tutti coloro che hanno contribuito alla sua completa guarigione. Durante il monitoraggio postoperatorio di routine, i siti di incisione sono molto puliti, la ferita è molto pulita e non si evidenzia alcuna perdita di liquido cerebrospinale o infezione.

5 Il bambino A. S. proviene dalla provincia di Kayanza, ha 32 mesi ed è inserito nel consulto per un sospetto trauma da caduta dall'alto dalla schiena della madre tre settimane fa; durante la valutazione clinica si è riscontrata una perdita di sensibilità fino a T10 e delle capacità motorie nell'arto inferiore, con perdita del controllo dello sfintere. Diagnosi di frattura L1-L2. Operato per osteosintesi con placche e viti e farmaci antitubercolari secondo il protocollo nazionale. Attualmente il bambino sta migliorando, la zona post-operatoria è guarita bene, sta continuando la fisioterapia per camminare a casa, attualmente sono recuperate le capacità motorie e la sensibilità, riesce a camminare senza supporto all'ultimo controllo di una settimana fa.

6 La paziente N. Y. proviene dalla provincia di Ngozi, ha 28 anni e presenta un gonfiore alla schiena ed un dolore permanente che si manifesta da due anni. La risonanza magnetica (RM) mostra una raccolta a livello della colonna lombare L3-L4 e un'ernia del disco L4-L5. Diagnosi: malattia di Pott / ernia del disco. Gestione: drenaggio del pus e del materiale caseoso inviati per la citologia e la biopsia, eseguita osteosintesi con fissazione interna, iniziata terapia antituberculare secondo protocollo nazionale; il periodo postoperatorio primario è stato molto molto agitato, il dolore non era sotto controllo e ha sviluppato una perdita del controllo dell'urina; attualmente è a casa, il follow-up postoperatorio successivo è buono, il sito dell'incisione

d'incision bien cicatrisé , la douleur type invalidante à complètement disparu, pas de trouble sphinctérienne , nous l'avons déclaré guéri elle va revenir pour la consultation après six mois et puis après un an pour possible ablation du matériel d'ostéosynthèse en accord avec le Neurochirurgien si kits disponible.

7 Le patient N. S. vient de la province de Karusi, âgé de 24 ans, avec une histoire de traumatisme par une chute sur hauteur un arbre, s'en est sorti avec une paralysie de membre inférieur avec un syndrome de queue de cheval, actuellement il est encore au sein de notre hôpital Mutoyi. Le diagnostic : fracture tassement L1. La prise en charge par une ostéosynthèse avec une fixation interne fait avec succès stabilisant ainsi son site de fracture mobile, actuellement le site opératoire est bel et bien guéri et cicatrisé, il a développé une escarres au niveau hanche droite qui évolue mieux, il utilise une chaise roulante, la douleur a disparu il peut se mouvoir et l'espoir de pouvoir réintégré sa communauté d'origine est une réalité inéluctable.

III CONCLUSION

En guise de conclusion, l'introduction de la prise en charge neurochirurgicale au Burundi est encore très rare, faible et timide suite à l'absence des kits nécessaires et une formation pratique supplémentaire à la matière selon le besoin, à ceci s'ajoute le faible revenu de la population une fois déclaré atteint de cette pathologie perd toute espoir d'être soigné.

La plupart des intervenants pour la réussite de cette campagne chirurgicale à savoir VISPE ETS, HELP – Belgique, ROTARY CLUB divers et le gouvernement du Burundi, qu'il trouve ici notre profonde gratitude au sein de l'hôpital Mutoyi, en particulier et la population en générale.

Nous souhaitons dans l'avenir si possible d'organiser trois phases de campagne en mars, en juillet et puis en novembre, qui peut être une solution pour la population Burundaise et celle de la sous-région de Grand lacs Africain.

è ben guarito, il dolore invalidante è completamente scomparso, nessun disturbo dello sfintere, l'abbiamo dichiarata guarita, tornerà per la visita dopo sei mesi e poi dopo un anno per l'eventuale rimozione del materiale di osteosintesi in accordo con il neurochirurgo se saranno disponibili i kit.

7 Il paziente N. S. è originario della provincia di Karusi, ha 24 anni, ha subito un trauma da caduta da un albero ed è uscito da quella situazione con una paralisi dell'arto inferiore dovuta alla sindrome della "coda di cavallo"; attualmente si trova ancora nell'ospedale di Mutoyi. Diagnosi: frattura da compressione L1. Il trattamento con osteosintesi con fissazione interna ha avuto successo, stabilizzando così il sito della frattura mobile. Oggi il sito chirurgico è ben guarito e cicatrizzato. Ha sviluppato una piaga da pressione all'anca destra che sta migliorando. Utilizza una sedia a rotelle. Il dolore è scomparso, può muoversi e la speranza di poter tornare nella sua comunità di origine è diventata una realtà.

III CONCLUSIONE

In conclusione, l'introduzione delle cure neurochirurgiche in Burundi è ancora molto rara, debole e timida a causa dell'assenza dei kit necessari e di una formazione pratica supplementare in materia secondo le necessità, a cui si aggiunge il basso reddito della popolazione che una volta dichiarata affetta da questa patologia perde ogni speranza di essere curata.

La maggior parte delle parti intervenute per il successo di questa campagna chirurgica, vale a dire VISPE ETS, HELP – Belgio, vari ROTARY CLUB e il governo del Burundi, ricevano la nostra profonda gratitudine dall'ospedale di Mutoyi, in particolare, e dalla popolazione in generale.

In futuro, se possibile, speriamo di organizzare tre fasi della campagna a marzo, luglio e novembre, il che potrebbe rappresentare una soluzione per la popolazione del Burundi e per quella della subregione dei Grandi Laghi africani.

Dottor Benjamin Morisho

Dottore in Chirurgia Generale/Ortotraumatologia.







agricoltura, allevamento, ambiente

Sin dai primi anni di presenza in Burundi abbiamo incentivato tra la popolazione di **Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi**, l'agricoltura familiare e la nascita di piccoli allevamenti (polli, conigli, capre, vacche) tra le famiglie del posto convinti che fosse una attività semplice, redditizia per la gente (vendita di uova, vendita di carne, disponibilità di concime organico...) e salutare dal punto di vista alimentare e di riduzione di malattie dovute alla malnutrizione.

I risultati continuano a darci ragione e ci sprona-

no ad allargare i nuclei familiari beneficiari.

Ci occupiamo inoltre di proteggere l'ambiente mantenendo in efficienza sia le strade che gli acquedotti che negli anni abbiamo contribuito a realizzare nonché piantumando intere colline del paese.

Tutto ciò in accordo col Ministero dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dell'Allevamento del Burundi con cui abbiamo sottoscritto il 29/10/2018 una convenzione della durata di cinque anni.

Risultati conseguiti nel 2024:

Vedere il report "ONG VISPE: RAPPORT DES ACTIVITES DE L'EXERCICE 2024"

- animazione di gruppi di agro-allevatori con formazione zootecnica e cura veterinaria del bestiame
- moltiplicazione di sementi
- formazione e moltiplicazione della coltivazione di saraceno, mais e patata dolce
- collaborazione con IFDC, ISABU e MINAGRIE per la ricerca di nuovi concimi
- sviluppo dell'allevamento di conigli a Mutoyi
- rimboschimento: 71550 piante di eucalipto piantate
- moltiplicazione di sementi: 1ha di patate, 3 ha di soia, 2 ha di mais, 1 ha di manioca, 0,5 ha di colocasia
- formazione di 60 gruppi di agri allevatori e mantenimento della catena di solidarietà per la restituzione e redistribuzione dei primi vitelli a nuovi gruppi
- Formazione agricola di 12 gruppi e 325 famiglie
 - 2 mesi di stage a 6 rappresentanti di questi gruppi presso il centro agricolo di Mutwzi (Kirundo)
 - Sostegno a questi gruppi di agricoltori con distribuzione di sementi selezionate (300 kg mais, 200 kg colocasia) e concime chimico (348 kg patate, 280 kg fagioli, 360 kg mais, 360 kg colocasia) e concime chimico (1050 kg)

Partner e collaborazioni principali:

- Ministère de l'Environnement, de l'Agriculture et de l'Elevage del Burundi
- CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
- AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre
- Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire
- UNI.CO.MU Union Des Cooperatives de Mutoyi
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Congregazione Piccola Apostole di Gesù
- Fondazione Amici dei Poveri
- Associazione Madonna della Fontana



Impianto acquedotto a pannelli fotovoltaici - Località Gishikanwa, comune di Bugenyuzi in provincia di Karuzi

Il progetto, realizzato a settembre, ha permesso di pompare acqua dalle sorgenti di Gahunga, fino al centro di Ghishikanwa, località a 1710 metri s.l.m. sull'altipiano centrale del Burundi. Qui c'è una scuola elementare con circa 750 studenti appartenenti a 18 classi dalla 1° alla 9°, divise su due turni, con una media di 42 alunni per classe. Oltre la scuola a Gishikanwa c'è la chiesa appartenente alla parrocchia di Bugenyuzi.

Attorno a Gishikanwa la popolazione residente è stimata in 1600 persone.

La sorgente di acqua potabile a cui tutti attingevano per 2 o 3 volte al giorno è la sorgente di Gahunga, che si trova più in basso a 1605 m s.l.m. Il percorso veniva effettuato mediamente in 15 minuti in discesa e 30 a salire con 5, 10 e a volte 20 litri di acqua da portare sulla testa. Altre sorgenti minori sono più vicine ma durante la stagione secca, da giugno a settembre, si asciugano.

Inoltre l'acqua non gode della stessa limpidezza di Gahunga.

L'impianto realizzato consiste in 18 pannelli fotovoltaici che alimentano, a partire dal sorgere del sole, 3 pompe immerse in una vasca accanto alla sorgente. Ora alle 6,45 di ogni mattino le pompe portano alla collina di Gishikanwa circa 0,86 l/sec, ovvero 51,6 l/min, cioè 3.096 l/ora!! Per circa 11 ore al giorno pari a 34.56 litri al giorno!

La prima donna che è arrivata al mattino del 23 settembre e ha visto l'acqua arrivare dal tubo, aveva un sorriso immenso e ha pronunciato la frase: "Turafise Amazi ngaha??", "Abbiamo l'acqua qua??".

A inizio 2025 saranno ultimati i lavori del serbatoio di raccolta. **L'acqua è tutto, per bere, per lavarsi, per cucinare, l'acqua pulita è vita.**





solidarietà e aiuto ai più vulnerabili

Abbiamo lavorato in questo settore considerando il Piano Nazionale di Sviluppo del Burundi 2018-2027 – Sviluppo del settore della Protezione Sociale e secondo il protocollo d'esecuzione del programma firmato il 2 aprile 2019 con Ministero dei Diritti della Persona Umana, degli Affari Sociali e di Genere del Burundi.

Da sempre, ogni nostro sforzo va nella direzione di migliorare le condizioni di vita socio-economi-

che delle persone più svantaggiate con interventi mirati alla crescita e al miglioramento dell'accesso ai servizi sociali di base.

Ogni anno Vispe contribuisce alla costruzione di case per i poveri, al sostegno dell'orfanotrofio sulla collina di Nkuba, al pagamento delle tasse scolastiche per studenti senza possibilità, al pagamento delle bollette per l'assistenza medica degli indigenti.

Attività

Supporto ai diversi settori di attività sociali e di sviluppo in corso nel Paese attraverso l'approvvigionamento, in Europa, di quanto necessario e non reperibile (considerando il rapporto qualità/prezzo) sul posto e l'invio nel paese, attraverso la manutenzione e/o rifacimenti di ponti, strade, acquedotti, attraverso la manutenzione e/o costruzione di centri di aggregazione sociali e religiosi, piccoli asili, tramite:

- Acquisto in Italia o in loco di generi necessari per la realizzazione di nuove iniziative ed il proseguimento di quelle in corso
- Recupero sul territorio italiano di generi vari, attrezzature e macchinari usati, loro rigenerazione e confezionamento
- Confezionamento e stoccaggio di tutto il materiale in appositi container e loro invio in Burundi
- Sistemazione in Burundi di infrastrutture comunali quali strade, ponti, acquedotti
- In Burundi costruzione e manutenzione di chiesette e salette per attività ricreative
- Contributo di porte, finestre e tegole o lamiere per la costruzione di case di famiglie povere
- Sostegno alimentare, agricolo e sanitario a famiglie in povertà

Partner e collaborazioni principali:

- Ministère des Droits de la Personne Humaine, des Affaires Sociale et du Genre del Burundi
- CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
- AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre di Mutoyi
- Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire di Mutoyi
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Associazione Madonna della Fontana
- Fondazione Amici dei Poveri
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Associazione Il Malu ODV per la costruzione a Masabo del campo basket/pallavolo in memoria di Matteo Malusardi

Risultati conseguiti nel 2024

Vedere il report “ONG VISPE: RAPPORT DES ACTIVITES DE L’EXERCICE 2024”

- 9 container spediti.
- Manutenzione di sorgenti e acquedotti nei comuni di Bugendana, Bugenyuzi e Gihogazi. 15 acquedotti, 36 sorgenti, 32 serbatoi e 219 fontanelle.
- Posa pannelli fotovoltaici, pompe e tubazioni per un totale di 4.400 mt per portare acqua sulle colline di Gishikanwa e Buhindye.
- Manutenzione di 40 km. di piste e ponti nei comuni di Bugendana, Bugenyuzi e Gihogazi.
- Sostegno a 39 studenti attraverso il pagamento delle tasse e del materiale scolastico.
- Distribuzione di viveri, zappe, coperte e concime a circa 300 famiglie in difficoltà.
- Assistenza e cure mediche garantite a 2.387 indigenti di cui 224 diabetici.
- Presa in carico di 137 persone vulnerabili (anziane, bambini malnutriti, disabili e orfani) presso la casa di Nkuba
- Contributo con porte, finestre e tetto alla costruzione di 120 case destinate a nuclei familiari indigenti a Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi. e di 137 case destinate a nuclei familiari indigenti a Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi







scolarizzazione e infrastrutture

Dal 1978 siamo operativi in questo settore avendo realizzato nel tempo diversi progetti nelle province di Gitega (comune di Bugendana) e Karuzi (comuni di Bugenyuzi e Gihogazi).

Da fine 2018 e per la durata di cinque anni, rinnovabili, abbiamo siglato un protocollo di partenariato col Ministero dell'Educazione, della Formazione Tecnica e Professionale del Burundi che ci impegna, in collaborazione con le Direzioni Provinciali dell'Insegnamento di Gitega e Karuzi, a ricercare soluzioni ai problemi del settore

dell'educazione nel rispetto delle politiche settoriali. Ci impegna altresì a fornire i mezzi materiali, finanziari e umani necessari alla realizzazione dei progetti approvati di comune accordo.

La costruzione di aule e loro attrezzature, di campi da gioco per studenti, di aule polivalenti, ecc. sono azioni che VISPE realizza ogni anno dal suo arrivo in Burundi.

Gli sviluppi delle attività nel 2024:

Vedere il report "ONG VISPE: RAPPORT DES ACTIVITES DE L'EXERCICE 2024"

- Costruzione ed equipaggiamento di una sala informatica presso l'ECOFO MUTOYI II (Bugendana-Gitega)
- Costruzione bagni presso il Liceo Tecnico CHRIST ROI de MUSHASHA (Gitega)
- Costruzione di bagni presso l'ECOFO MUTOYI I&II (Bugendana-Gitega)
- Costruzione di 3 classi, bagni e ufficio direttore presso l'ECOFO RWESERO (Bugenyuzi-Karuzi)

Partner e collaborazioni principali:

- Ministère de l'Education, de la Formation Technique et Professionnelle del Burundi
- CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
- AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre di Mutoyi
- Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire di Mutoyi
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Associazione Madonna della Fontana
- Congregazione Piccola Apostole di Gesù
- Fondazione Amici dei poveri



Report “ONG VISPE: RAPPORT DES ACTIVITES DE L’EXERCICE 2024”

- Nom de l'ONG: Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti (VISPE)
- Adresse physique: MUTOYI – Commune BUGENDANA – Province GITEGA
- Domaines d'intervention: Agriculture – Elevage et Protection de l'Environnement, Santé, Education et la Solidarité
- Zones d'action: Communes BUGENDANA et GITEGA en Province de GITEGA + Communes BUGENYUZI et GIHOAZI en Province de KARUSI

Realisations

Titre du Projet + Nom du bailleur	Activités réalisées du 01 janvier au 31 décembre 2024	Commune	Résultats	Bénéficiaires	Observations
Santé : Appui à l'HOPITAL et CDS de MU-TOYI Bailleur Fonds propres	Appui technique et matériel avec l'envoi du matériel médical et de l'équipement	Bugendana	Du matériel médical a été envoyé à partir de l'Italie	Hôpital et le CDS Mutoyi + les patients	Activité continue
Santé et Solidarité : Assistance en soins médicaux aux indigents. Bailleur Fonds propres	Paiement des factures à l'hôpital et CDS de Mutoyi pour les médicaments et autres services reçus par les indigents identifiés.	Bugendana	2.387 indigents ont été soignés	2.387 lindi-gens	1.821 indigents ont été soignés pour toutes les maladies qu'ils avaient y compris des maladies chroniques, 311 sont des diabétiques et 255 ont reçus des soins une seule fois sans toutefois revenir à chaque fois qu'ils sont malades. L'identification des bénéficiaires est faite par CARITAS PARROISSIALE DE MUTOYI

Santé : Equipement de service dentaire de l'hôpital Mutoyi. Bailleur : Fonds propres	Installation de 2 chaises d'unités dentaires complètes.	Bugendana	2 chaises d'unités d'unité dentaire complète installées.	Hôpital Mutoyi + les patients	Le matériel est déjà installé, l'hôpital jugera quand il faudra commencer à l'utiliser.
Santé : Extension des bâtiments de l'hôpital Mutoyi Bailleur : Fondation Mutoyi + Fonds propres.	Construction de 2 salles d'hospitalisation pour le service de pédiatrie	Bugendana	Deux salles d'hospitalisation pour le service de pédiatrie construites	Hôpital Mutoyi + les patients	La part de VISPE dans cette construction a été de 8.018.203 fbu tandis que celle de la Fondation Mutoyi est de 13.871.233 Fbu
Santé et Solidarité : Assistance des indigents en soins de santé en dehors de l'Hôpital Mutoyi. Bailleur : Fonds propres	Paiement des factures dans différentes structures de soins (CNAR, HOP.KIBUYE, CENTRE MUTWENZI et TRAITEMENT DES SOINS MENTAUX A GITEGA) pour les médicaments et autres services reçus par les indigents identifiés.	Bugendana	39 Indigents soignés	39 indigents	Il y a également plus de nécessaires que prévus. L'identification des bénéficiaires est faite par CARITAS PAROISSIALE DE MUTOYI
Solidarité : Soutien matériel et financier de l'orphelinat/ Maison d'accueil de Nkuba (à Mutoyi). Bailleur : Fonds propres	continuation de l'envoi des vivres, du matériel et d'équipement à partir de l'Italie	Bugendana	137 Personnes prises en charges	137 personnes vulnérables	Le projet est mis en exécution par la Congrégation des sœurs "Petites apôtres de Jésus" de Mutoyi.

Habitat & Solidarité : Construction des maisons pour les vulnérables. Bailleur : Fonds propres	Distribution des tôles, tuiles, portes, fenêtres, clous et du bois pour les charpentes + Paiement de la main d'œuvre pour certains.	Bugendana Bugenyuzi et Gihogazi	Construction de 120 maisons pour les vulnérables	120 vulnérables	58 maisons dans la commune Bugenyuzi, 44 maisons dans Bugendana et 18 maisons dans la commune de Gihogazi.
Agriculture : Sécurité alimentaire Bailleur : Fonds propres	- Distribution du matériel agricole aux agriculteurs + Formation	Bugenyuzi	Distribution de : 300 kg de maïs et de 200 kg de colocase - 12 pulvérisateurs à dos - 15 arrosoirs - 20 pelles servant au traçage des courbes de niveau.	Groupeements réunissant 325 ménages	Le projet est exécuté par la paroisse de Bugenyuzi en collaboration avec le Centre de Développement de Bugenyuzi (CEDEBU).
Elevage : Promouvoir l'élevage du gros bétail Bailleur : Fonds propres	- Achat de 5 vaches - Encadrement des groupeements d'agriculteurs	Bugendana & Gihogazi	Encadrement de 60 éleveurs	60 Agriculteurs	L'activité est continue
Protection de l'environnement par reboisement. Bailleur : Fonds propres	- Reboisement sur la sous colline dénudée de REMERA (à Kivuvu) par des plants d'Eucalyptus - Travaux d'entretien (sarclage)	Bugendana	Plantation de 71.550 plants d'arbres d'Eucalyptus Les plantations des années antérieures ont été entretenues	La population	L'activité est continue

Eau et Assainissement + Environnement : protection des sources d'eau, Entretien + et renforcement des adductions d'eau de Mutoyi et des collines limitrophes. Bailleur : Fonds propres	- Protection des sources d'eau, - Entretien et renforcement des adductions d'eau de Mutoyi et des collines limitrophes.	Bugendana	Les 26 sources d'eau ont été protégées ; -L'Entretien des adductions partant de ces sources a été faite.	La population	L'activité est continue
Adduction d'eau potable par pompage photovoltaïque Bailleur : Fonds propres	Achat et installation des pompes sous eau, des panneaux solaires, des tuyaux PVC et accessoires adduction d'eau sur 4,2 km installation de 2 citernes à eau avec 4 bornes fontaines	Bugenyuzi	4,4 km de tuyaux installés d'eau	400 ménages des Collines Gishikanwa et Buhindye	Le projet est exécuté par le Centre de Développement de Bugenyuzi (CEDE-BU) et s'est passé comme prévu
Entretien des Pistes rurales : Bailleur : Fonds propres	- Entretien des routes désenclavant la localité de Mutoyi Mutoyi - Bugendana, Mutoyi- Buhoro, Mutoyi - Kivu-vu, Mutoyi - Rutonganikwa et Kinzerere - Gatare - Réfection des ponts	Bugendana	*Environ 40 km de pistes rurales entretenues (curage des caniveaux, nivellement de la route, ...) * Les ponts abîmés ont été refaits.	La population	L'activité est continue.

Education : Construction et équipement d'une salle informatique Bailleur de fonds : La Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire	Construction de la salle, Achat des tables et chaises pour l'ECOFO MU-TOYI II.	Bugendana	- 1 salle construite ; - 30 chaises ; - 17 tables.	ECOFO MU-TOYI II + Les écoliers.	Travaux terminés
Education : Construction des infrastructures scolaires Bailleur : Fonds propres	Construction d'un bloc de toilettes (w.c) pour les ECOFO Mutoyi I&II	Bugendana	Un Bloc de toilettes (w.c) de 12 portes	ECOFO MU-TOYI 1 & 2	Le projet a été exécuté par l'Association des Volontaires pour le Développement Durable et Intégré (AVDDI)
Education : Construction des salles de classe, bloc administratif et latrines	Construction de 3 salles de classe, d'1 bureau du directeur et des latrines à RWESERO	Bugenyuzi	A RWESERO : - 3 salles de classe construites ; - 1 bureau administratif construit ; - 1 bloc de latrines à 14 portes construit ;	ECOFO RWE-SERO de la colline CANZIKIRO + Les écoliers et leurs parents	Travaux terminés
Education : Equipement Scolaire	Fournir des bancs pupitres aux écoles	Bugenyuzi	75 bancs pupitres fournis à l'ECOFO RWE-SERO 25 bancs pupitres à l'ECOFO BUHINDYE 10 bancs pupitres à l'ECOFO GISHIKANWA	ECOFO : RWE-SERO, BUHINDYE et GISHIKANWA	Matériel fourni

Solidarité : Aides diverses aux vulnérables + Bailleur : Fonds propres	- Distribution des aides diverses (houes, couvertures, vivres, fumier,) - Octroie du minerval pour les élèves indigents. - Célébration de la fête de Noël 2024	Bugendana	300 vulnérables ont été aidés	300 vulnérables	L'identification des bénéficiaires est faite par CARITAS PAROISSIALE DE MUTOYI
---	--	-----------	-------------------------------	-----------------	--

Mutoyi il viaggio di Matteo, Nicoletta e Paolo

I tre atleti paralimpici hanno incontrato alcuni loro coetanei barundi che nei mesi precedenti, grazie a complessi interventi neurochirurgici sulla colonna vertebrale eseguiti presso l'Ospedale di Mutoyi da un'equipe neurochirurgica indiana, hanno potuto anche loro alzarsi dal letto, ma purtroppo non certo riprendere a camminare. Un obiettivo del viaggio è, attraverso una specifica azione di raccolta fondi dentro e fuori la nostra associazione e con parte dei proventi della diffusione della documentazione dell'incontro tra i tre giovani italiani ed i coetanei barundi, fornire a questi ultimi ausili adeguati per migliorare la loro qualità di vita.

Riportiamo ora l'articolo di Roberto Bof, che ha accompagnato i nostri amici a Mutoyi e ne racconta l'esperienza

Ogni viaggio in Burundi, dove ormai oltre 50 anni fa a Mutoyi, nasceva la Missione del VISPE, diventa una storia che racconta altre storie ricche di incontri, emozioni, inevitabili pensieri, un senso di frustrazione da tenere a bada e al tempo stesso un'occasione per essere utili realmente, concretamente.

Grazie al VISPE, Nicoletta, Matteo e Paolo sono arrivati a Mutoyi per incontrare persone che come loro vivono o dovranno vivere la loro vita in carrozzina. Stessa condizione, cause e realtà decisamente diverse.

Mutoyi è in collina, a circa 1600mt di altitudine, nella provincia di Gitega, città che dal 2019 ha sostituito come Capitale del Paese africano la storica Bujumbura affacciata sul Lago Tanganica.

Per percorrere i 70 km di asfalto e i 30 di sterrato dall'aeroporto di Bujumbura a Mutoyi servono un autista coraggioso e tanta pazienza, abbondantemente ricambiati da uno scenario unico, guardando al finestrino come davanti ad una tv per capire da subito dove si è arrivati e dove si sta andando

Mutoyi è una bolla unica per colori e calore, accoglienza e sguardi.

Come unico è quanto hanno realizzato religiosi e laici del VISPE da quel lontano 1970, quando arrivarono per incontrare

uomini e donne di questo posto magico per quanto sa donare senza limiti. In primis l'ospedale, legato indissolubilmente alle cooperative, le scuole, l'impegno, l'ascolto, l'attenzione e non ultimo il rispetto.

Jean Claude fino al maggio 2023 lavorava come autista in Sudan mantenendo la moglie e i cinque figli rimasti nella loro casa di Kabuye dove il reddito familiare è arrotondato dalle entrate degli appassionati di calcio che ogni settimana pagano per vedere le partite prevalentemente del calcio spagnolo sul televisore, collegato in qualche modo ad un decoder, acquistato con i risparmi del marito.

Poi l'incidente, l'attesa in ospedale che diventa un parcheggio perchè Jean Claude non può permettersi la necessaria operazione di stabilizzazione della colonna vertebrale.

Quindi, mesi dopo, nella stessa condizione post incidente, il doloroso trasferimento all'ospedale di Mutoyi dove finalmente viene operato e infine dimesso per tornare a casa seduto su una carrozzina generica, senza un cuscino antidecubito.

La priorità è indicargli come può prevenire la probabile piaga sollevando di



tanto in tanto il sedere alzandosi con le braccia e dormire in posizione prona.

Jean Claude ascolta, guarda le carrozzine dei suoi "colleggi" italiani, fa domande, racconta spiega, sorride.

Ricambiato con generosità e curiosità dai suoi tre nuovi amici.

Intorno a loro facce e sguardi di tutto il Paese che sgomita per gustarsi l'inusuale scena dalla posizione migliore. Testa e cuore solo per il da farsi e bene, tenendo conto della condizione della persona e dell'ambiente in cui vive.

Il tempo vola. Difficile tenere a bada emozioni, pensieri e sì, anche un po' di rabbia.

Aronne, 33 anni, una moglie e tre figli, si fa trovare a bordo strada attorniato da amici. Aspettava con ansia la visita dei "colleggi" e per questo si è fatto spingere incontro per poi accompagnarli a casa della madre dove vive da quando è uscito dall'Ospedale di Mutoyi, dopo esser stato operato da una equipe di medici indiani.

Dal piano strada, rigorosamente sterrato, si deve scendere per trenta metri lungo un sentiero che in carrozzina solo persone temprate come Nicoletta, Matteo e Paolo, dotate di ausili preziosi come i Triride, possono affrontare, lasciando sulla destra un pezzo di terra smossa.

Un campo pronto per essere arato e seminato? Chissà?

Come se non bastasse la "discesa ardita", per arrivare sul "pavimento" di casa Aronne deve scendere due gradini e un sacco pieno di terra che funge da terzo.

Ovviamente la chiacchierata si svolge all'esterno alla presenza della sua mamma e dei suoi tre figli. La moglie è al lavoro nei campi.

Tutto come con Jean Claude. Domande, risposte, ascolto, bagno di folla soffocante e...sorrisi.

Risalendo a spinta Matteo, Nicoletta e Paolo ritrovano questa volta alla loro sinistra la terra smossa ma adesso sanno che si tratta di ciò che resta della casa di Aronne, crollata sulla sua schiena qualche mese prima.





Ma nei pensieri dei tre “inviati” c’è ben presente anche la visita in ospedale e all’orfanotrofio di Nkuba dove chi li ha accolti con il consueto calore ha tenuto a sottolineare l’importanza del loro viaggio nel cuore dell’Africa più povera: “Grazie alla vostra presenza ora anche i ragazzi di queste colline sanno che la disabilità non è una condizione solo nostra”.

La settimana trascorsa a Mutoyi aveva un obiettivo chiaro dove il verbo “vedremo” non era previsto. L’impegno del VISPE insegna il “faremo” e ai tre ragazzi piace ancor di più “il facciamo”.

Nella meraviglia della Missione VISPE in Burundi si respira, si assorbe e si ascolta ma soprattutto c’è tutto il tempo per pensare a ciò che serve per donare a chi ha una lesione midollare in queste vallate meravigliose almeno qualcosa di ciò che nel primo e nel secondo mondo è scontato o quasi.

Grazie al Vispe e alle storie di Jean Claude e Aronne il viaggio in Burundi di Nicoletta, Matteo e Paolo è la prima pagina di una nuova storia.

Matteo e Nicoletta raccontano i loro giorni in Burundi

<https://www.youtube.com/live/cGBzLNihqTs?si=SGR4TYme4tZNALnH>



<https://www.vispe.it/storia-missione/nicoletta-matteo-e-paolo-a-mutoyi/>



POKHARA – Distretto di Kaski

L'attività del VISPE in Nepal inizia nel 2002 a Pokhara, città che contava allora circa 150.000 abitanti. Si stima che oggi la popolazione superi le 500.000 unità.

Dopo una prima fase di studio, nasce e si sviluppa una collaborazione con la ONG locale GONESA – Good Neighbour Service Association – che assiste famiglie povere, donne vittime di violenza, persone vulnerabili. L'attenzione si concentra sulle famiglie che abitano negli slum intorno alla città di Pokhara. Gli adulti lavorano principalmente in attività legate all'edilizia in una città in rapido sviluppo, alimentato dal flusso crescente dei turisti stranieri che da qui partono per i trekking sull'Annapurna e le altre montagne della catena himalayana. I bambini frequentemente aiutano i genitori nel lavoro, oppure sono abbandonati tutto il giorno nelle strade.

GONESA vorrebbe realizzare delle scuole materne negli slum, e cerca un partner per il finanziamento del progetto. Si costruisce piano piano insieme un percorso di collaborazione, che si sviluppa nel dialogo, nella trasparenza della relazione, negli obiettivi condivisi di servizio ai più poveri, nel rispetto reciproco delle diverse culture e delle diverse religioni.

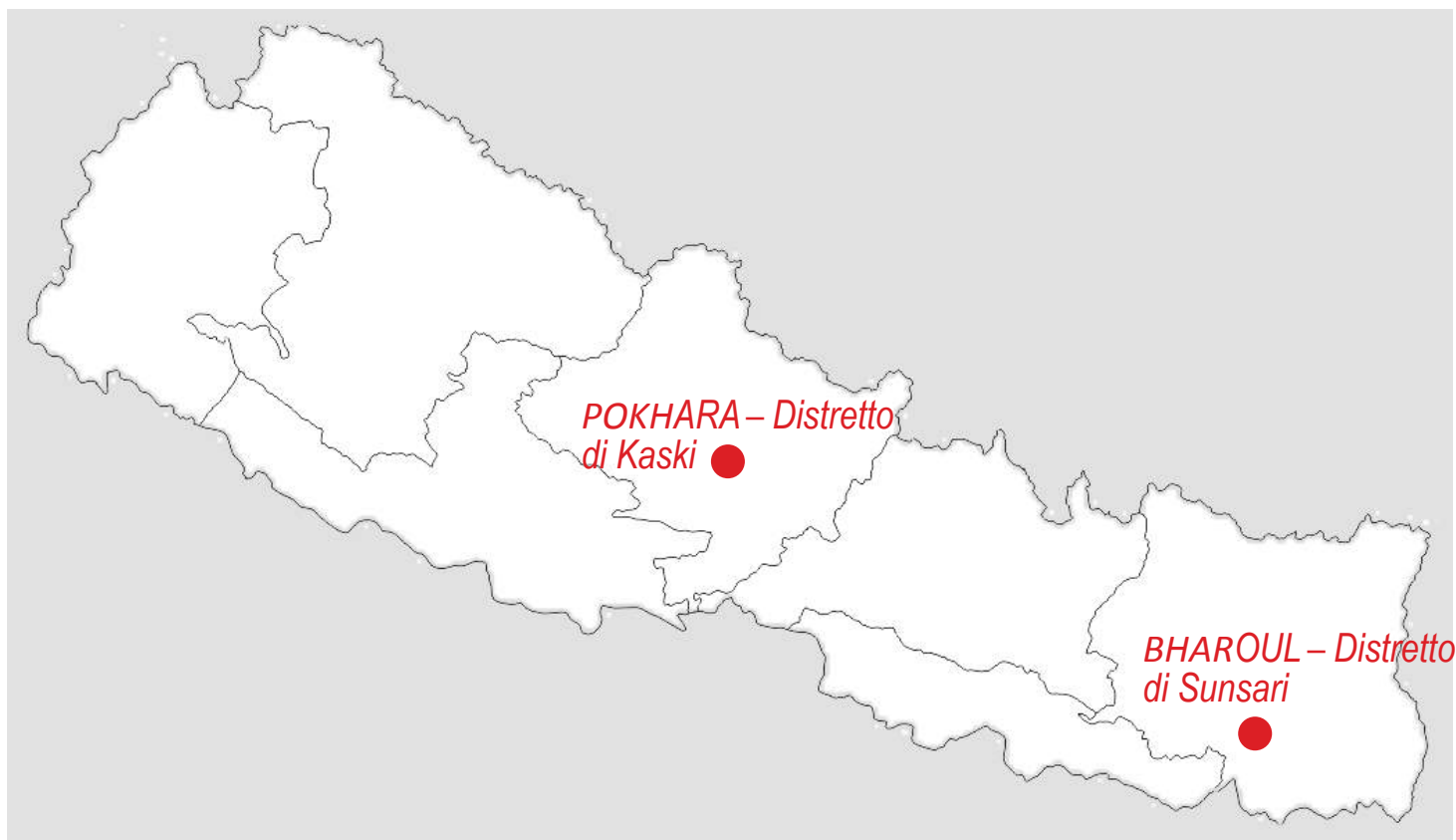
Il progetto ECD – Early Childhood Development, per la realizzazione e la gestione delle scuole materne inizia nel 2003, e cresce anno dopo anno fino a contare 26 centri nel 2017. Successivamente, il numero si è progressivamente ridotto fino a 16, con 345 bambini nel 2024, anche perché le scuole pubbliche hanno cominciato ad offrire il servizio di scuola materna.

I bambini dai 3 ai 5 anni vengono accolti e accuditi da mamme-insegnanti, selezionate e for-

mate da GONESA, provenienti dalle stesse comunità. Oltre al gioco e al primo apprendimento in preparazione alla scuola elementare, in lingua nepalese e inglese, ai bambini è fornito un pasto caldo e nutriente ogni giorno, preparato secondo una dieta appositamente studiata con semplici ingredienti locali. A tutti viene assicurato anche un servizio gratuito di assistenza medica (in Nepal le cure sono tutte a pagamento), con un ambulatorio in sede aperto ogni giorno per i bimbi ammalati, che vengono curati sul posto da un'infermiera diplomata o riferiti all'ospedale universitario della città. Per i casi più gravi si utilizzano strutture specialistiche a Pokhara o nella capitale, Kathmandu. Sin dall'inizio del progetto, due medici italiani visitano ogni anno tutti i bambini degli asili. Questo check-up, sospeso nel 2020 per la pandemia, è stato regolarmente ripreso dal 2021. Nel 2024 è stato realizzato nel mese di settembre.

In un breve arco temporale, tra il mese di settembre 2022 e il mese di giugno 2023, abbiamo purtroppo perso per gravi malattie entrambi i medici volontari che da molti anni assicuravano il servizio di check-up dei bambini di Pokhara: il dott. Alberto Andreoli e il dott. Pierluigi Susani. La continuità del servizio di check-up sanitario dei bambini di Pokhara è stata assicurata da altri due medici volontari cresciuti nel VISPE: il dott. Maurizio Colombo e il dott. Massimo Bonetti.

Una volta usciti dagli asili, si è posto il problema dell'inserimento a scuola, perché molte famiglie non possono permettersi i pur modesti costi dell'iscrizione e della frequenza alla scuola pubblica. E' nato e si è sviluppato così il CASP – Children At School Program, un programma di sostegno a distanza per i ragazzi più poveri, che



provvede ai costi scolastici dal 1° al 12° anno di scuola. I ragazzi del programma sono seguiti dal personale di GONESA, che li accompagna uno per uno durante l'anno e interviene in caso di difficoltà segnalate dagli insegnanti. Solo in caso di una seconda bocciatura nello stesso anno, lo studente esce dal programma. I ragazzi così assistiti nel 2023 sono stati 412.

Non vi sono volontari VISPE residenti in Nepal. Il governo locale prevede la concessione di visti per volontari stranieri solo con la registrazione della ONG presso il Social Welfare Council, con una procedura complessa e costosa. Per questa ragione abbiamo deciso di seguire le attività prevalentemente dall'Italia, con un gruppo di volontari coordinati dal Responsabile Paese, che normalmente visita i progetti almeno una volta l'anno. Nel 2024 la visita si è svolta nel mese di aprile.

Nel mese di marzo 2024 è venuta in Italia Sunita Lamichhane, l'infermiera di GONESA responsabile da 20 anni per il servizio di assistenza sanitaria ai bambini degli asili e ai ragazzi del pro-

gramma CASP. Durante il soggiorno, durato un paio di settimane, Sunita ha incontrato i volontari del VISPE e ha potuto visitare un asilo e diverse strutture sanitarie, per conoscere come vengono svolte in Italia le attività che segue in Nepal. Hanno completato il programma del viaggio alcune visite a importanti località turistiche del nord Italia.

Nel mese di novembre 2024 è invece venuto a trovarci il Presidente di GONESA, Ram Prasad Subedi, che ha fatto una deviazione in Italia durante un viaggio con destinazione Parigi.

Partner e collaborazioni principali:

GONESA – Good Neighbour Association

BHAROUL – Distretto di Sunsari

Dal 2004 una piccola comunità di tre sorelle della congregazione delle Piccole Apostole di Gesù vive in un villaggio nel distretto di Sunsari, regione sud-est del Nepal, a mezz'ora di strada dalla città di Dharan.

Pokhara dista circa 500km: siamo nella pianura del Terai, a pochi metri sopra il livello del mare, lontano dalle montagne dell'Himalaya e dalle rotte turistiche. La popolazione è molto povera e vive prevalentemente di agricoltura, coltivando il riso nella stagione dei monsoni. Le case tradizionali sono costruite su palafitte; al piano terra sono ricoverati gli animali mentre al primo piano dormono le persone.

La maggior parte dei giovani sopra i 18 anni emigra all'estero per lavorare, lasciando le donne ad occuparsi dei figli e dei campi. Le Sorelle, che vivono a stretto contatto con la gente, conoscono tutte le famiglie e si prodigano per assistere quelle più fragili e bisognose. Il VISPE provvede a fornire direttamente medicinali e cure nei casi più semplici, e ad aiutare per le spese coloro che non possono farvi fronte.

E' stata avviata una collaborazione con il Disabled and Helpless Rehabilitation and Service Centre (DHERSEC) di Dharan, un'associazione che si occupa di disabili e ammalati, per orientare e assistere gli indigenti, permettere l'accesso a cure specialistiche, operazioni chirurgiche e percorsi di riabilitazione.

Sosteniamo inoltre la **Cooperativa SAMATA** (Uguaglianza) formata da donne che confezionano divise scolastiche, borse e piccoli oggetti di artigianato.

In collaborazione con la Fondazione Fratelli Dimenticati di Cittadella (PD), provvediamo alle necessità didattiche e materiali di due asili, destinati ai bambini delle caste più basse: **Pinky's Garden e Asha School**, e forniamo supporto tecnico-economico alla società Fratelli Dimenticati Chaminade Pv.Ltd. (FDCPL) che opera per realizzare corsi di formazione tecnica in campo agricolo e per gestire una piccola azienda agricola che coltiva riso, frumento, mais e foraggio e alleva mucche, bufale e capre, dando lavoro a 7 dipendenti regolari e a decine di stagionali.

La Farm, nata come laboratorio didattico per una scuola professionale, cerca ora una sua autonomia economica attraverso il miglioramento continuo delle coltivazioni e l'incremento della produzione di latte e carne.

Partner e collaborazioni principali:

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Fondazione Fratelli Dimenticati
- DHERSEC - Disabled and Helpless Rehabilitation and Service Centre
- Padri Salesiani







BRASILE

Nel 1992 viene aperta una nuova missione in Brasile ad Arame nella Diocesi di Grajaù (Stato del Maranhão a Nord Est del Brasile), con due sacerdoti missionari “fidei donum” della Diocesi di Milano, una comunità di sorelle Piccole Apostole di Gesù e alcuni volontari del VISPE.

Arame è una cittadina situata a 125 Km da Grajaù, vasta circa 6.000 Km². Il territorio di Arame comprende anche una parte della riserva degli indios Guajajara. La città di Arame era praticamente tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione e questa collocazione geografica la penalizzava non poco in ordine alle possibilità di sviluppo economico e culturale. Ora, invece, le strade più importanti sono asfaltate.

Tuttora rimane difficile la situazione degli insediamenti abitativi (povoados), disseminati sul vasto territorio interno, collegati da piste in terra battuta praticabili solo nella stagione secca. E a mala pena alcune moto raggiungono la città nel tempo delle piogge, per cui la maggior parte della gente resta isolata per mesi.

La popolazione è composta prevalentemente da contadini “caboclos”, (meticci afro-indio-portoghesi) e conta oltre 31.000 abitanti (censimento 2010) oltre a 4.000 indios della tribù Guajajara.

Gli abitanti sono suddivisi tra il centro cittadino, (poco più di 15.000), 60 povoados e circa 20 aldeias (villaggi indios). Nei povoados le persone vivono quasi esclusivamente di agricoltura; i raccolti agricoli, ottenuti con grande fatica, sono la risorsa economica dei più poveri, insieme all'allevamento di qualche capo di bestiame (mucche o capre), la cui vendita aiuterà la famiglia in occasione di necessità particolari, ad esempio in caso di malattia.

Come la maggior parte del Maranhão, anche la zona di Arame è stata deforestata, escludendo la parte abitata dagli indios. Purtroppo anche qui c'è molta differenza tra ricchi e poveri: la classe

borghese, che è composta da poche persone, ha in mano la parte commerciale della città.

Le possibilità di un reddito dignitoso sono comunque ridotte; il governo brasiliano, a partire dal periodo del lockdown, ha cercato di venire incontro alle necessità dei più poveri con un sussidio mensile alle famiglie. Sono molti i giovani (a partire dai più preparati culturalmente) che si trasferiscono altrove, spesso verso le grandi città, in cerca di un lavoro o di migliori opportunità per proseguire gli studi, in modo da ottenere migliori condizioni di vita.

Il VISPE, in collaborazione con la Parrocchia di Arame, operando a vari livelli, ha cercato di favorire lo sviluppo socioeconomico del territorio. Con l'avvicendamento di diversi volontari, per periodi variabili da qualche mese ad alcuni anni, sono stati realizzati alcuni progetti che hanno migliorato le condizioni e la qualità di vita della gente. L'installazione di pilatrici per il riso ha razionalizzato il lavoro di pilatura; i mulini elettrici hanno sostituito la macinatura manuale del mais.

Lo scavo di pozzi ha offerto ai centri abitati acqua di buona qualità, prevenendo la diffusione di malattie trasmesse dall'acqua inquinata. La realizzazione di “cantinas” (piccoli negozi), collegati con un magazzino ed una centrale di acquisti ha permesso la diffusione capillare di generi di prima necessità nei povoados, a prezzi calmierati. In collegamento con il servizio nazionale di salute “Pastoral da Criança”, sono stati realizzati o potenziati diversi “posti di salute”, con la formazione del personale dedicato. Con l'aiuto di ottici e oculisti italiani è stata formata una coppia di tecnici locali, che ha aperto un servizio ottico-oculistico, ora autonomo, molto apprezzato dalla popolazione locale.

In due quartieri molto popolati di Arame sono state costruite due scuole materne, gestite in collaborazione con la Prefettura con personale



selezionato e preparato dalla parrocchia. A supporto di tutti i progetti sono state attrezzate una falegnameria e un'officina meccanica ed edile, creando un'équipe di operai locali preparati ed efficienti.

Le attività realizzate sono state sostenute da diversi Enti Finanziatori (Unione Europea, CEI, Fondazioni private, Gruppi parrocchiali, ecc.). Particolarmente importante è stato il supporto della Fondazione Marcello Candia di Milano, per la costruzione dei due asili, S.Gianna Beretta Molla S.João Paulo II nei quartieri disagiati di Vila Nonato e Olaria.

Oggi tutte queste attività promosse ed avviate sono autonome e non necessitano più della presenza di personale volontario espatriato.

VISPE mantiene buoni rapporti di collaborazione con la Diocesi di Grajaù e con la Parrocchia di Ar-

ame. Sostiene inoltre l'attività delle sorelle Piccole Apostole di Gesù, che operano in tre diverse comunità ad Arame, Chupé (povoado di Arame) ed Extrema (un quartiere di Grajaù), attraverso l'invio di fondi.

Durante il periodo della pandemia, tutto il Brasile è stato colpito duramente, ma è comunque proseguita l'attività caritativa rivolta alle famiglie più bisognose, ai bimbi e giovani di Arame e del quartiere di Extrema a Grajaù, dove operano le sorelle Piccole Apostole di Gesù.

Partner e collaborazioni principali:

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Parrocchia di Arame
- Diocesi di Grajaù

Acune novità del 2024:

- Nel marzo 2024 il vescovo di Grajaù, Rubival Cabral Britto è stato trasferito ad altra diocesi. In attesa della nomina del nuovo vescovo l'amministratore diocesano è padre Weslly Melo, attuale parroco di Arame.
- Nel corso dell'anno ci sono state un paio di visite "Vispe" alla missione: don Giovanni e Angelo (maggio) e Aldo (dicembre). Nella prima visita padre Weslly ha fatto avere una richiesta ufficiale a Vispe per un sostegno alla ristrutturazione dei 2 asili parrocchiali siti nei quartieri di Olaria e Villa Nonato. Nella visita di Aldo a dicembre c'è stato modo di approfondire di più la questione, visitando le scuole, valutando insieme i lavori da fare e quantificandoli economicamente. A gennaio 2025 è stato presentato un progetto alla "Fondazione Marcello Candia" chiedendo loro un finanziamento.
- Ad agosto sono scese in Brasile, col solito viaggio giovani estivo, 3 ragazze accompagnate da Rosaria. Bella, a riguardo, la lettera di Silvia pubblicata sul sito Vispe ad ottobre 2024
- Infine vale la pena accennare al viaggio dei 3 ragazzi brasiliani (Adam, Antonio e Jose) accompagnati da sr Fara. Al riguardo ci sono diverse pubblicazioni VISPE a cavallo tra dicembre 24 e gennaio 25.
- Nell'arco dell'anno le Sorelle hanno aiutato 84 famiglie, spendendo in pura carità (viveri, affitti, bollette, spese mediche e perfino l'acquisto di una casa): 65.214,70 R\$.









BOLIVIA

UNA STORIA DI INCONTRI...IL 2024 A BATALLAS

Eccoci ci siamo, come sempre l'anno è volato... ma davvero se ci fermiamo un attimo e pensiamo a questo 2024 possiamo dire che la parola chiave è stata: INCONTRI. Incontri con le tante persone che sono passate, incontri di formazione coi giovani, coi genitori, incontri casuali sull'altipiano boliviano come i 3 gemelli, molti anziani, incontri di un Dio che ci continua ad accompagnare.... E allora tiriamo le somme...

CASA MISSIONERA BATALLAS.

Io, Ricky e Francesco continuiamo a vivere insieme a Victor, Rosaura e Marisol. Con doña Viky e la sua Sarita che ci accompagnano dal lunedì al venerdì. E l'infermiera Carmen con la sua Sara solo il martedì e il mercoledì. La preghiera alla mattina, il lavoro della casa, tra la gente, la porta aperta a chi ha più bisogno. I tanti italiani che sono passati, Daniele, Matteo a inizio dell'anno, poi Daniele e Domiziana in viaggio di nozze e non solo, Silvia da Gratosoglio, un gruppo di amici da Saronno, Elisa e Marta del Vispe, Francesco da Biella, Mattia e Giulia da Baranzate insieme a Cecilia. Poi Megan, Anna Corazón, Stefania, Anna e Michele... insomma tanti nomi, tante storie da

accompagnare, tanti amici da accogliere. Chi 3 settimane, chi un mese, chi 3 mesi e chi come Luca si fermerà 2 anni. La casa si riempie di persone, di incontri speciali, ognuno con le sue diversità e storie che si mescolano con la cultura dell'altipiano boliviano. Ed è sempre bello vedere come, anche con tante fatiche, la gente poi ritorna col sorriso a casa e ci lascia sempre aneddoti divertenti da raccontare...





CEA, CENTRO DI EDUCAZIONE ALTERNATIVA.

A fine marzo dopo 17anni abbiamo cambiato il direttore della scuola che manda lo Stato boliviano. Come sempre i cambiamenti non sono facili. Il nuovo direttore Nelzon ha avuto bisogno di mesi per capire dove era atterrato, in una realtà completamente diversa dove lo studio si mescola con la parte sociale di aiuto. Dove gli studenti arrivano soprattutto dalle comunità, hanno molte difficoltà però si impegnano al massimo. Ci sono stati molti momenti difficili, ma anche tanti altri belli. I professori e gli studenti hanno partecipato con gioia e allegria alle attività organizzate. Il CEA come a Parigi ha organizzato le olimpiadi, gare dove vinceva chi pelava le patate più velocemente e più fini. Chi sapeva mettersi più gonne possibili, chi scoppiava palloncini in maniera più veloce. Tante risate, tanti



sorrisi. E poi anche momenti di riflessione come il ritiro a Chuquiñapi con il Padre Topio, con tutti i professori e il direttore, per capire qual è il centro del CEA. Quale è stata la storia, quale sarà il futuro. Tanti giovani e adulti iscritti, 285. Chi studia gastronomia, chi da parrucchiera, chi da segretaria, chi vuole diventare contabile o maestra d'asilo, o chi vuole aprire il suo negozio di "polleras", gonne tipiche dell'altipiano boliviano. Molti ragazzi non li rivedremo nel 2025, altri continueranno. Ma come sempre tanti incontri ci hanno portato a conoscere anche persone che hanno bisogno. Come la mamma di Yhoselin, con un forte diabete, 5 figli. Vende qualcosina nella piazza ma non basta per comprare i medicinali, ed ecco allora che l'incontro con sua figlia diventa aiuto per la sua mamma.

DOPOSCUOLA CONDORITO...

siamo ormai al settimo anno di doposcuola a Batallas. I numeri aumentano e anche la forza di contagio. 102 bambini iscritti, 30 educatori di cui 7 fissi. Un inizio dell'anno con gita all'isola del Sol e poi campo di lavoro per costruire una tenda grande per i bambini. Formazione due volte al mese, una volta sull'incontro tra noi stessi, gli

altri e i bambini con la psicologa. Una volta con il padre Topio o con me, sugli incontri del Vangelo...Gesù e gli incontri.

Momenti semplici ma davvero significativi, dove tra adolescenti e giovani hanno fatto muovere corde sensibili leggendo il vangelo, con sogni grandi. Le messe domenicali fatte sotto la tenda, le preparazioni ai momenti forti, il ritiro spirituale d'avvento hanno formato e fatto crescere anche quell'incontro importante con Gesù. Il doposcuola quest'anno è stato anche luogo di formazione coi genitori. Tre formazioni nell'anno, con giochi, condivisioni, discussioni importanti sull'arte dell'educare.

E poi tanti viaggi in città con vari bimbi con difficoltà. Quest'anno avevamo una bimba sordomuta, una bimba che sta diventando cieca, alcuni bimbi con difficoltà di apprendimento... insomma anche per gli educatori una sfida educativa grande.

Ma la festa finale a inizio dicembre è stata intensa. Giochi tra genitori e figli, consegna di tutti materiali realizzati e soprattutto messa finale con vari ringraziamenti dei genitori. Si continua a seminare...germoglieranno i frutti sicuramente.



MINICONDORITO- CENTRO EDUCATIVO 2-5ANNI...

tanti bambini vengono al CEA con le loro mamme, e allora perché non aprire un piccolo asilo. Uno spazio gioco gestito dalle ragazze che stanno imparando al CEA stesso per diventare maestre d'asilo. E oltre ai bimbi che accompagnano le mamme a studiare possono iscriversi i fratellini minori dei bambini del doposcuola. E allora sì. 6 maestre che turnano su 5 giorni con 27 bambini... un bell'inizio, una forte responsabilità. All'inizio lo avevamo chiamato EL ARBOL, l'albero perché ci piaceva l'idea del crescere, del trasformarsi dell'albero. Ma le mamme che venivano continuavano, "hermana Simona, il minicondorito esta abierto?" (Simona, il minicondorito è aperto?). Una, due, tre volte... e allora di ciao al El arbol...e sia MINICONDORITO.... più chiaro per tutti...tra i 27 bambini molti hanno problemi di pronuncia, di movimento e di riconoscere le regole base. Bambini lasciati molto spesso in casa da soli, coi genitori che vanno al lavoro. E allora anche qui nuovi incontri, nuove preoccupazioni. 2 bambini li abbiamo portati al CEREFEE, centro della chiesa cattolica a El Alto per alcune valutazioni mediche. E li stiamo accompagnando con l'aiuto della fonologa. Passo a passo, insieme alla dottoressa, le maestre stanno aiutando Moises e Dylan, entrambi di 5 anni che ancora non parlano, ma pronunciano suoni....avanti tutta con questo piccolo minicondorito ...che gli incontri si trasformino in grandi opportunità. Le maestre hanno saputo in una stanza appassionare i bambini, insegnargli cose nuove, costruire, dipingere, riciclare...in-somma stanno imparando e allo stesso tempo facendo pratica sul campo... che bello.

GENTE...

Gli incontri nuovi del 2024 sono stati tantissimi. Oltre ai 15 disabili che già conoscevamo, e alle 10 famiglie che seguivamo, si sono aggiunte altre persone. Marisol, insieme all'infermiera Carmen e agli amici italiani passati quest'anno hanno visitato due comunità di Batallas. Facendo il censimento. Casa per casa visitando e cercando di capire chi avesse bisogno. Un lavoro fatto insieme alle autorità indigene che ci hanno accompagnato. Risultato: abbiamo incontrato tre



gemelli, una signora che non cammina per un incidente che vive da sola, vari “abuelitos”, anziani soli, persone senza acqua e luce, mamme sole con bambini... il totale dei pacchi natali che tra panettone e vestiti abbiamo consegnato è di ben 95... i ragazzi hanno camminato a piedi casa per casa, bussando alle porte... e trovando tanta gente che aveva bisogno anche solo di chiacchierare e ridere insieme... poi a Pasqua 2024 abbiamo costruito il bagno con doccia ai tre fratelli disabili che già conoscevamo. La loro mamma super contenta dice che deve chiudere l'acqua principale a volte perché i tre fratelli passano tutto il giorno sotto la doccia... uno spettacolo... abbiamo raccolto patate a marzo insieme a tante famiglie, aggiustato tetti rotti dove entrava acqua a settembre, scavato solchi per seminare patate a ottobre, abbiamo fatto biscotti, lavoretti, tagli-

ato capelli e docce a tanti amici che ne avevano bisogno, incontrato famigliari che ci hanno ringraziato e alcuni che ci hanno detto “no, grazie non vogliamo essere aiutati”. Portato vari anziani in città per visite mediche, comprato pannolini, latte in polvere, viveri per i tre gemelli e altri bambini. Abbiamo incontrato Ayelen, una bimba di 3 anni con mani e gambe bruciate dall'olio caldo, e siamo riusciti ad operarla. Grazie all'aiuto dei fisioterapisti di Peñas stiamo visitando tante persone che hanno bisogno di riabilitazione... incontri, sorrisi, abbracci, lacrime... tutto insieme tra la gente dell'altipiano... si cammina, si va con la jeep, si corre in bici... per incontrare... sì, il 2024 è stato un anno di incontri dove ogni persona incontrata è speciale e unica, dove in ogni persona abbiamo visto il volto di Gesù, con tante difficoltà ma soprattutto con tanta gioia.



E il 2024 sarà l'anno ricordato anche per l'inizio della costruzione del CAMPUS, una struttura polivalente che ospiterà bambini, giovani, adulti... grazie al progetto del Vispe e della Conferenza Episcopale Italiana... basta tenda a 4000 metri... ma una grande e bella struttura per il gioco, la formazione, la condivisione... insomma quando sarà finita vi manderò tante foto... poi dobbiamo riempirla di cose utili...e quindi preparatevi perché abbiamo bisogno di voi. Questo 2024 è stato anche pieno di tanti amici che ci hanno aiutato. Con tante donazioni... siamo stati contenti. Io vi abbraccio davvero forte, e ringrazio anche tutti quelli che ci accompagnano con il pensiero e la preghiera... le porte della casa di Batallas sono aperte... vi aspettiamo...

“Todo es posible” ... (tutto è possibile) è la scritta vicino al Santissimo... che sia l'augurio per tutti voi per il 2025, da tutti noi di Batallas.

Besos. Simona

Partner e collaborazioni principali: In Bolivia

CEA Centro di Educazione Alternativa
Conferenza Episcopale Boliviana
Parrocchie di Huata, Peñas e Batallas, collaborazione per la pastorale giovanile
Diocesi di El Alto
Fundacion Manos Abiertas, responsabile della scuola
Cerefe, centro di riabilitazione della chiesa cattolica

Centro de salud Jesus Obrero
Autorità del comune e indigene

In Italia

Associazione La Rotonda Aps di Baranzate (MI)
Comunità pastorale di Lentate sul Seveso
Diversi amici con varie iniziative.



in altri paesi

Da molti anni VISPE gestisce collaborazioni con altre realtà che operano con progetti in diversi Paesi, conosciute nel corso del tempo e con le quali sono condivisi i principi della solidarietà verso il povero. Tra queste citiamo le seguenti.

Tra queste citiamo le seguenti.

ROMANIA

La collaborazione è con la congregazione dei Padri Comaschi.

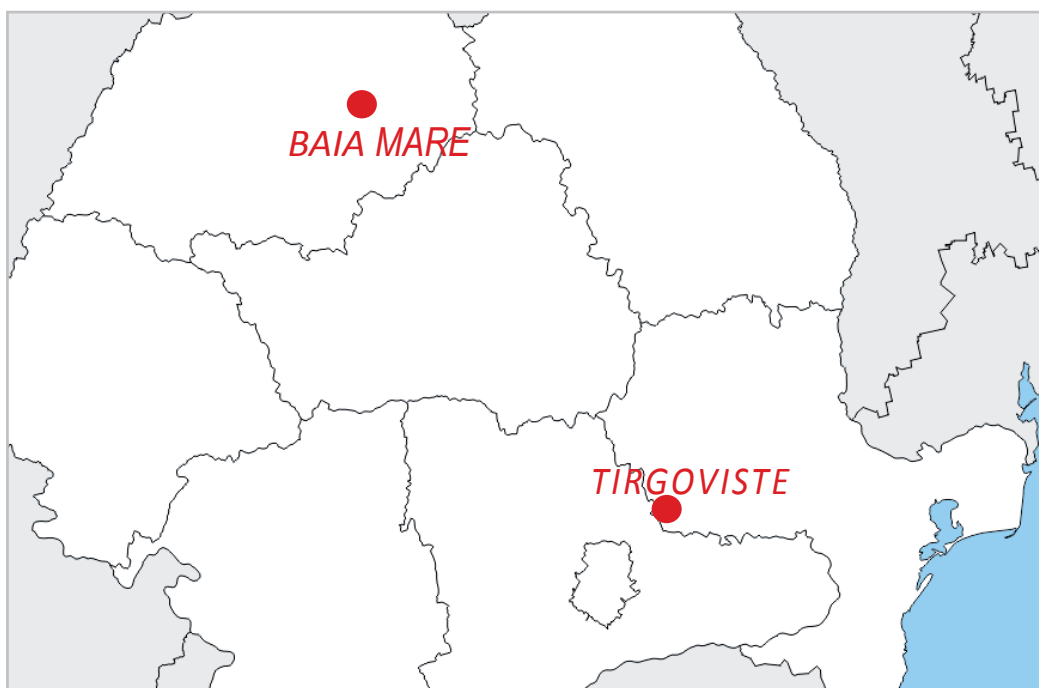
La Fundatia De Voluntari Somaschi a Baia Mare è un punto di riferimento che crea occasioni di accoglienza e di sviluppo. Il nostro riferimento è padre Albano Allocco, che si occupa di portare avanti il progetto di alfabetizzazione dei bambini e ragazzi di strada.

Nei centri di Baia Mare e a Tirgoviste padre Albano, con l'aiuto di volontari ed operatori della Fundatia De Voluntari Somaschi, raccoglie i bambini di strada, fornendo loro vestiti puliti, una doccia, un pasto, incoraggiandoli a frequentare la scuola

ed offrendo cure e quell'affetto che avrebbero dovuto ricevere dalla famiglia o dal clan.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati selezionati e spediti in Romania, alla Fundatia de Voluntari Somaschi di Baia Mare, Maramerus, i seguenti aiuti:

- 276 scatoloni contenenti indumenti e scarpe usati per un totale di kg 4140
- 12 sacchi contenenti coperte per un totale di kg 15
- 19 scatoloni di pannoloni per un totale di kg 190.



COSTA D'AVORIO

La città di Daloa, distante 380 km a nord dalla capitale Abidjan, è la terza maggiore città della Costa d'Avorio. Conta più di 200.000 abitanti ed è un importante centro commerciale.

Da una decina d'anni, il VISPE aiuta un gruppo di volontarie di San Zenone al Lambro (MI) che hanno realizzato e sostengono economicamente a Daloa una comunità organizzata come Casa-Famiglia, nata per accogliere bambini e ragazzi abbandonati. Sono spesso orfani di uno o entrambi i genitori, a volte fuggiti o allontanati dalle famiglie, perfino cacciati dal villaggio perché accusati di stregoneria.

La maggior parte dei ragazzi proviene dalla strada, dove vivono di espedienti. In collaborazione con il Giudice del Tribunale per i minori, e con il Centro Sociale Statale, vengono accolti in comunità, anche solo per brevi periodi, finché non si ritrova la famiglia di origine.

La comunità, in questo periodo di tempo, offre loro la possibilità di vivere in un ambiente protetto, sicuro. Oltre a poter soddisfare i bisogni primari, permette loro di sperimentare relazioni positive in un contesto familiare, imparando a rapportarsi tra loro e verso gli adulti di riferimento nel rispetto delle regole, "allenandosi" a prendersi cura di sé, gestendo i propri spazi e le proprie cose nel rispetto degli spazi e delle cose degli altri.

La Casa Famiglia di Daloa può ospitare

fino a 15 ragazzi dai 6-7 anni alla maggiore età. La comunità accoglie anche disabili in condizioni di abbandono. Una famiglia, formata da una coppia di educatori con le loro figlie, si prende cura di loro. Altre due donne si occupano della cucina e completano la comunità educante.

I ragazzi sono inseriti nel contesto sociale del quartiere, frequentando le scuole, il gruppo



scout e la parrocchia.

Il vescovo di Daloa approva e sostiene questo progetto. La comunità è ben inserita nella chiesa locale e gli educatori riferiscono regolarmente sulla loro attività.

La ricerca della famiglia di origine è un obiettivo per tutti, allo scopo di ottenere il loro reinserimento. Ritrovare un genitore o un familiare richiede tempo, così come la ricostruzione delle relazioni e dei legami. Nel 2023 la presenza media è stata di circa 8 ragazzi.



GUINEA

Pozzo di TONYA

Prefettura di Boffa, a 150 km dalla capitale Conakry, sulla strada verso Bokè.

Tonya è villaggio di 2050 abitanti.

Nel mese di maggio 2024 la popolazione ha fatto scavare un pozzo a 40 metri di profondità per raggiungere le falde dell'acqua potabile per dare acqua alle nuove scuole locali in costruzione.

Il Vispe tramite la donazione di una pompa Petrollo e di 6 pannelli fotovoltaici ha permesso di attrezzare il pozzo e di metterlo in produzione. Tutti gli allacciamenti e l'installazione sono stati eseguiti dalla popolazione locale.

La località di Tonya è la località di origine di Padre Fabien, sacerdote diocesano, attualmente in Italia per studi. Tornerà in Guinea a settembre 2025.



4

Dimensione economica



Situazione Economica Finanziaria

<i>entrate</i>	1.725.564
<i>uscite</i>	1.724.315

BURUNDI	666.673
NEPAL	199.266
BRASILE	19.212
BOLIVIA	231.878
COSTA D'AVORIO	17.800
CONGO	4.000

<i>totale progetti esteri</i>	1.138.829
<i>progetti italia</i>	113.250

<i>costi struttura</i>	472.236
-------------------------------	----------------

<i>5x1000</i>	34.186
----------------------	---------------

(tutti gli importi riportati nella tabella sono in €)

5

Altre informazioni



TERZO SETTORE

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del CTS (Codice del Terzo Settore) questo bilancio sociale è stato monitorato dai Sindaci dell'associazione sull'osservanza "delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8, e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14.del CTS.

In particolare, sono stati rispettati i criteri di chiarezza, coerenza, completezza e trasparenza al fine di rendere note le informazioni riguardanti le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, oltre a fornire informazioni veritiere riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

Il Bilancio Sociale di VISPE al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ed adattati settore non profit. Inoltre il documento è conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore e redatto secondo le indicazioni accolte con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Vispe ETS
CF 80113990156

Via Vittorio Veneto 24
20058 Badile di Zibido
San Giacomo

+39 02/90096317
info@vispe.it
vispe@vispe.it

<https://www.vispe.it>